

ISOLE

SICILIA CATANIA	12/01/2017	31	Così miglioriamo la vulnerabilità dei vecchi edifici = Ecco come proteggere gli edifici <i>Vittorio Romano</i>	3
SICILIA CATANIA	12/01/2017	31	Incentivare la premialità per chi mette in sicurezza <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	12/01/2017	31	Lungomare, la messa in sicurezza è prioritaria <i>Giuseppe Romeo</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	12/01/2017	18	Aule fredde a Siracusa, protestano gli studenti <i>Federica Emilia Puglisi Rossitto</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	12/01/2017	27	Sant'Agata, Foti: Avviate le prime verifiche <i>Francesca Alascia</i>	10
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/01/2017	16	Voci dalla città <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/01/2017	27	A Piano Battaglia prigionieri della neve <i>Roberto Urso</i>	12
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/01/2017	27	Pioggia sporca: con l'acqua galleggiano pure i liquami <i>Sabrina Raccuja</i>	13
NUOVA SARDEGNA	12/01/2017	5	Accoglienza nell'isola il piano per i Comuni <i>Claudio Zoccheddu</i>	14
NUOVA SARDEGNA	12/01/2017	22	Ex conerie Costa, degrado e abbandono <i>Redazione</i>	16
NUOVA SARDEGNA	12/01/2017	29	Bottidda, nuovi sopralluoghi dopo l'attentato <i>Elena Corveddu</i>	17
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Accadde oggi, l'11 gennaio del 1693 il terremoto più forte di sempre sconvolge la Sicilia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: gelo artico e nevicate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo, Anas: fruibili tutte le strade di competenza in Puglia e Molise - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Freddo, AIDAA: morti almeno 650 cani nel Sud Italia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: nuovo peggioramento nel weekend - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo: in Sicilia torna percorribile la Ss 185 "Di Sella Mandrazzi" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo Sicilia: i Carabinieri soccorrono un'ambulanza bloccata dalla neve - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo Sicilia: ambulanza bloccata dalla neve, ancora disagi sulle Madonie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	11/01/2017	1	- Maltempo: il comune di Caltagirone chiede lo stato di calamità per danni alle colture - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
ansa.it	11/01/2017	1	Fiamme negli uffici del Comune di Nuoro - Sardegna <i>Redazione</i>	30
lanuovasardegna.gelocal.it	11/01/2017	1	Scoppia un incendio negli uffici del Comune di Nuoro <i>Redazione</i>	31
lanuovasardegna.gelocal.it	11/01/2017	1	Sacro Cuore, notte di fuoco distrutta una Opel Meriva <i>Redazione</i>	32
lanuovasardegna.gelocal.it	11/01/2017	1	Bottidda, in fiamme 100 balle di fieno <i>Redazione</i>	33
lanuovasardegna.gelocal.it	11/01/2017	1	Il primo motivo di scontro è stato sul piano urbanistico <i>Redazione</i>	34
repubblica.it	11/01/2017	1	Maltempo: 14 miliardi di euro di danni all'agricoltura <i>Redazione</i>	35
strettoweb.com	11/01/2017	1	- L'alacre attività della Protezione Civile locale nel suo decimo anniversario <i>Redazione</i>	36
tiscali.it	11/01/2017	1	Fiamme negli uffici del Comune di Nuoro <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

12-01-2017

blogsicilia.it	11/01/2017	1	Emergenza neve: dopo giorni di isolamento soccorsi alle aziende agricole, ma è polemica (FOTO) <i>Redazione</i>	38
blogsicilia.it	11/01/2017	1	Muore folgorato mentre cerca di riparare l'impianto al contatore <i>Redazione</i>	39
blogsicilia.it	11/01/2017	1	Terremoti, le soluzioni innovative per rigenerare edifici <i>Redazione</i>	40
livesicilia.it	11/01/2017	1	Nuova allerta della Protezione Non si placa il gelo al Sud <i>Redazione</i>	42
palermo.repubblica.it	11/01/2017	1	Neve e gelo, ancora disagi sulle Madonie - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	43
portotorres24.it	11/01/2017	1	Degrado a Sassari: l'Amministrazione Comunale faccia la sua parte? <i>Redazione</i>	44
portotorres24.it	11/01/2017	1	Schianto all'alba sulla Due Mari <i>Redazione</i>	45
portotorres24.it	11/01/2017	1	A fuoco gli uffici del Comune di Nuoro <i>Redazione</i>	46
sicilia24h.it	12/01/2017	1	Realmondo: Studenti al freddo nelle scuole. Continua l'odissea: amministrazione impreparata. <i>Redazione</i>	47
grandangoloagrigento.it	11/01/2017	1	Case isolate, strade bloccate, cittadini senz'acqua: il dramma di Troina <i>Redazione</i>	48
grandangoloagrigento.it	11/01/2017	1	Deve scontare 2 anni e 5 mesi, in carcere 39enne <i>Redazione</i>	49
siciliainformazioni.com	11/01/2017	1	Roma, incendio in asilo nido in zona Giardinetti <i>Redazione</i>	50
siciliainformazioni.com	11/01/2017	1	Usa: incendio al Watergate, l'edificio dello scandalo Nixon? <i>Redazione</i>	51

Così miglioriamo la vulnerabilità dei vecchi edifici = Ecco come proteggere gli edifici

[Vittorio Romano]

RISCHIO SISMICO. Ieri convegno dell'Ance Così miglioriamo la vulnerabilità dei vecchi edifici Lo studio. Presentata una ricerca condotta dall'Imperial College di Londra e dall'ateneo catanese che prevede strutture più elastiche con dispositivi dissipativi di acciaio e costi abbastanza contenuti VITTORIO ROMANO PAGINA 27 Ecco come proteggere gli edifici VITTORIO ROMANO 11 rischio di un territorio oltre a dipendere dalla probabilità di subire forti terremoti dipende soprattutto dalla capacità delle costruzioni di fronteggiare le azioni sismiche. Considerando il binomio pericolosità-vulnerabilità, Catania può considerarsi una delle città a più alto rischio a causa della vicinanza alla faglia Ibleo-Maltese. Nei prossimi anni - potrebbero essere due come anche 50 o più - ci si aspetta un terremoto simile a quello del 1693, con una previsione di 260.000 tra morti e feriti (fonte: Protezione civile). Era l'11 gennaio del 1693 quando un terribile sisma colpì Catania e ieri, nel 324° anniversario, l'Associazione dei costruttori edili, affiancata dagli Ordini di Ingegneri e Architetti, ha organizzato un convegno di rilevanza internazionale per presentare un'importante ricerca condotta dall'Università di Catania e dall'Imperial College di Londra ha spiegato il presidente Ance Catania Giuseppe Piana che abbiamo voluto finanziare con l'obiettivo di individuare possibili tecniche di adeguamento degli edifici in calcestruzzo armato, progettati in assenza di specifiche norme antisismiche. A presentare lo studio ieri mattina, nell'aula magna del Dipartimento di Agraria, il professore ordinario di Meccanica Computazionale dell'Università britannica, Bassam Izzuddin, e il prof. Ivo Calió, ordinario di Dinamica delle Strutture e Ingegneria Sismica del nostro Ateneo. Tra i contributi tecnici anche quelli del presidente dell'Istituto nazionale di Urbanistica Sicilia, il prof. Paolo la Greca, e dei presidenti degli Ordini di Ingegneri e Architetti, Santi Cascone e Giuseppe Scannella. In apertura, gli interventi, tra gli altri, del vicepresidente Ance Cianluigi Coghi, dei sindaci Enzo Bianco e Renato Accorinti (Messina). Tra i presenti (e relatore nella tavola rotonda pomeridiana) anche il dott. Antonio Pogliese, economista e presidente del Centro di documentazione, ricerca e studi sulla cultura dei rischi, che il mese scorso ha organizzato nella stessa sede un importante e partecipato convegno sul rischio sismico. **LO STUDIO.** 11 lavori sono stati condotti per 6 mesi dal team di ricerca composto anche dal prof. Lorenzo Macorini dell'Imperial College e dal dottorando di ricerca Giuseppe Occhipinti, ed è stato effettuato su un edificio prototipo di 10 piani, costruito in calcestruzzo armato per soli carichi verticali, individuato come rappresentativo di tante costruzioni residenziali progettate a Catania tra gli anni '60 e '80. **Strutture più elastiche con dispositivi dissipativi in acciaio e costi assai contenuti** Il convegno. Organizzato ieri ad Agraria da Ance e Ordine di ingegneri e architetti Presentata una ricerca condotta dall'Imperial College di Londra e dall'Università etnea prima dell'introduzione della normativa antisismica. 11 casi sono stati scelti in collaborazione con un gruppo di ricerca coordinato da Aurelio Ghersi, ordinario di Tecnica delle costruzioni nell'Università etnea. **IRISULTATI** I risultati mostrano l'estrema vulnerabilità sismica del prototipo esaminato rispetto al terremoto atteso a Catania, con resistenza di circa il 30%. Il gruppo di lavoro propone una soluzione innovativa di adeguamento dell'edificio che consente con costi sostenibili (fra 300 e 400 euro al mq) un sostanziale incremento della prestazione antisismica, paragonabile agli edifici nuovi. **STRATEGIE INNOVATIVE.** Lo studio ha fatto emergere una proposta cantierabile e applicabile su larga scala: si tratta di un sistema dissipativo compatibile con la distribuzione architettonica delle pareti e dei vuoti al loro interno. Abbiamo focalizzato l'attenzione sull'uso di pareti di taglio - spiega il prof. Calió - vale a dire pareti di cemento armato che corrono dalle fondazioni fino alla sommità, disposte in posizioni strategiche, e che spesso coincidono con pareti cieche, con uso di controventi dissipativi in acciaio inseriti e disposti in coincidenza degli altri tamponamenti. Tecnologie già esistenti per la nuova edilizia ma mai applicate con questa configurazione negli edifici esistenti, caratterizzati da un foglio di mattoni interno molto sottile, una camera d'aria e un foglio esterno di mattoni forati: la soluzione prevede la rimozione del foglio esterno, l'intervento nello spazio ricavato e la successiva

occlusione. Si trattadi dispositivi metallici appositamente progettati per assorbire e dissipareenergia in modo controllato dal terremoto alla struttura. L'installazione dei controventi dissipativi vuole evitare che l'eventuale nascita di cinematicismi nelle strutture in cemento armato si risolva nel collasso. LETIPOLOGIEDICONTROVENTO. Controventonon dissipativo a croce, che segue le diagonali che in facciata creano travi e pilastri, e un controvento agreco che, nel momento in cui l'edificio tende a spostarsi orizzontalmente, tende a ruotare: quindi la parte centrale avrà uno spostamento differenziato, inducendo l'elemento posto al centro a comportarsi come un fusibile, cioè a plasticizzarsi. BIANCO: NOI GIÀ AL LAVORO La nostra Amministrazione sta lavorando seriamente per mitigare il rischio sismico attraverso progetti condivisi con tutta la filiera di esperti coinvolta nel processo di rigenerazione urbana-ha detto il sindaco Bianco intervenendo al convegno-. Un modello di collaborazione, basato su un efficace spirito di squadra, che in qualità di presidente Anci propongo di estendere ad altre città italiane. Nel regolamento edilizio abbiamo previsto la raccolta dei dati utili dei singoli edifici per conoscere a fondo il patrimonio immobiliare privato; sul fronte pubblico siamo partiti dalla progettazione della messa in sicurezza delle scuole, per la quale abbiamo già richiesto i finanziamenti. Oggi c'è più consapevolezza. Edificio Esistente Edificio Rinforzato con controventi eccentrici e setti in cemento armato Edificio Rinforzato con controventi concentrici e eccentrici IL LAVORO CONDOTTO SU UN EDIFICIO PROTOTIPO D110 PIANI, COSTRUITO IN CALCESTRUZZO ARMATO PER SOU CARICHI VERTICALI, RAPPRESENTATIVO DI TAMTI EDIRCI CATANESI IL TAVOLO DEI RELATORI E IL NUMEROSO PUBBLICO. IN PRIMA FILA, TRA GLI ALTRI, GLI ON. CASTIGLIONE E VECCHIO E IL DOTT. POCLIESE -tit_org- Così miglioriamo la vulnerabilità dei vecchi edifici - Ecco come proteggere gli edifici

TAVOLAROTONDA

Incentivare la premialità per chi mette in sicurezza

[Redazione]

Nel pomeriggio l'intervento di Paolo La Greca (Università di Catania e presidente Inu Sicilia) ha dato il via alla tavola rotonda moderata dal presidente dell'Ance Catania Giuseppe Piana, a cui hanno partecipato: Giuseppe Castiglione (sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura); Giovanni Pistorio (assessore alle Infrastrutture della Regione Sicilia); Calogero Foti (direttore generale Protezione civile della Regione); Luigi Bosco (assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Catania); Salvo Di Salvo (assessore Urbanistica del Comune di Catania); Santi Maria Cascone (presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catania); Giuseppe Scannella (presidente dell'Ordine degli Architetti di Catania); Antonio Pogliese (presidente del Centro documentazione ricerca e studi sulla cultura dei rischi). Solo con la consapevolezza e la partecipazione dei cittadini - ha detto La Greca - è possibile trattare la questione, e su questo fronte gli studi urbanistici danno un contributo importante, facendosi carico di un tema determinante che è il condominio. È necessario incentivare premialità per interventi di rigenerazione urbana. In mattinata erano intervenuti per i saluti istituzionali il direttore del Dicar dell'Ateneo catanese Enrico Foti e il prof. Rosario Lanzafame. L'apertura dei lavori è stata affidata a Gianluigi Coghi, vicepresidente di Ance nazionale, mentre Massimo Cuomo (Università etnea) ha moderato gli interventi di Giuseppe Margani, Giuseppe Lombardo, Edoardo M. Marino, Aurelio Gheri, Pier Paolo Rossi, Melina Bosco, Francesca Barbagallo, Francesca Contrafatto (Università di Catania); Bassam Izzudin, Lorenzo Macorini (Imperial College London); Ivo Calió, Giuseppe Occhipinti, (Università di Catania); Antonio Borri (Università di Perugia). -tit_org-

Lungomare, la messa in sicurezza è prioritaria

Nel quadro degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del Patto per la Sicilia

[Giuseppe Romeo]

Ieri a si è a i e gli Nel quadro degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del Patto per la Sicilia Giuseppe Romeo SANT'AGATA MILITELLO La messa in sicurezza del lungomare di Sant'Agata Militello e il ripristino del muro crollato sono prioritari nel quadro degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del Patto per la Sicilia. È il capo della protezione civile siciliana, Calogero Fori, soggetto attuatore degli interventi, a garantire e sottolineare la massima attenzione sulla problematica da parte della struttura regionale. Poti è intervenuto ieri mattina al comune santagatese per illustrare lo stato dell'arte. Dall'esame del progetto ha detto Fori - si potranno evincere con esattezza i tempi di realizzazione che si cercherà di ridurre nel minor tempo possibile, per questo come per tutti gli altri interventi del piano. L'ingegnere Fori, al cui fianco erano presenti il sindaco di Sant'Agata Militello Carmelo Sottile, gli assessori comunali, alcuni consiglieri comunali e i tecnici del dipartimento regionale di protezione civile, ha quindi ribadito il proprio intendimento circa le procedure da seguire e sgombrato il campo da interpretazioni sulla questione delle "corsie preferenziali" finita al centro della discussione nei giorni scorsi. In una società che rispetta le leggi non ci può essere corsia preferenziale -ha detto Fori - ma ci sono corsie di giustizia, correttezza e rispetto per tutti. Quando si dice che saranno rispettati i tempi previsti dalle norme ha sottolineato - non significa che si resta con le mani in mano ma significa semplicemente che il progetto è già in corso d'esame ed è già stato ritenuto prioritario e conseguentemente non esiste corsia preferenziale ma esiste una priorità strettamente correlata all'interesse di salvaguardia ambientale dettato dalla situazione in atto del lungomare. Nel suo intervento in aula consiliare Poti ha poi specificato la necessità di andare oltre al solo ripristino del muro crollato, puntando alla salvaguardia nel tempo. Non ci basta la semplice realizzazione dell'opera - ha detto Calogero Fori - ma andremo ad attuare tutte le opere di protezione del manufatto perché le risorse che andiamo a spendere appartengono a tutti i cittadini e devono essere impiegate bene, dunque, non intendiamo far sì che vengano messe a repentaglio con opere che, sebbene risolvano un problema, da qui a poco andrebbero alla malora. All'incontro sono quindi intervenuti alcuni cittadini, residenti poco distante dal lungomare crollato, che hanno palesato preoccupazione per alcuni movimenti del terreno avvertiti nei giorni scorsi. Che vibrazioni possano essere state causate dal crollo del muro ci sta perché si generano delle onde che si propagano - ha detto loro l'ingegner Calogero Fori ma che questo possa generare fessurazioni negli immobili mi pare strano vista la distanza delle case dal tratto crollato. Ai residenti del lungomare è stato comunque assicurato che questa mattina sarà eseguito, a scopo precauzionale, un sopralluogo dei tecnici della protezione civile. Ribadita la convocazione di una conferenza dei servizi a Messina per l'esame tecnico del progetto. Il sindaco Carmelo Sottile ha quindi ringraziato l'ingegner Foti per la solerzia con la quale ha risposto all'invito che - ha detto il primo cittadino - serve a rasserenare i cittadini sull'attenzione che la Regione e questa amministrazione stanno riservando alla vicenda. < Esiste una priorità strettamente correlata all'interessi di salvaguardia ambientale In sintesi Martedì scorso, il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, è intervenuto sulla vicenda del lungomare di Sant'Agata di Militello, precisando che il progetto contro l'erosione costiera e di rifacimento del lungomare, è finanziato all'interno del Patto per la Sicilia. Tale progetto è in corso di definizione e per poter essere messo in gara. Le mareggiate degli ultimi giorni, ovviamente - ha afferma Crocetta - impongono una accelerazione, per evitare che si producano ulteriori danni. Nell'incontro avuto ieri con la Protezione Civile e con la struttura per l'emergenza del dissesto idrogeologico, i dirigenti e i tecnici ci hanno comunicato la necessità di intervenire in somma urgenza, per mettere in atto immediatamente tutte le misure di salvaguardia del lungomare, a causa dell'aggravarsi della situazione, nelle more dell'avvio del progetto di ricostruzione. Ieri mattina, a Sant'Agata Militello si è svolta una riunione tecnica, alla presenza dei vertici regionali della Protezione civile nonché degli

amministratori e dei tecnici degli enti interessati alla pressante problematica. -tit_org-

istituti superiori.

Aule fredde a Siracusa, protestano gli studenti

0 Impianti di riscaldamento fermi per mancanza di gasolio: in piazza i ragazzi del Raeli a Noto e dell' Alberghiero a Rosolini

[Federica Emilia Puglisi Rossitto]

ISTITUTI SUPERIORI. Allo Juvara le riserve di combustibile sono agli sgoccioli ma la Provincia non ha risorse. A Palazzolo i disagi maggiori al Liceo socio psico pedago Aule fredde a Siracusa, protestano gli studenti Impianti di riscaldamento fermi per mancanza di gasolio: in piazza i ragazzi del Raeli a Noto e dell'Alberghiero a Rosol Lezioni al freddo in molti istituti superiori della città e dei comuni della provincia costretti a fare i conti con le scorte di gasolio finite o con problemi negli impianti di riscaldamenti. Si allarga la protesta degli studenti. Federica Puelisi Emilia RossrEto SIRACUSA Studenti pronti a protestare a Siracusa ma anche nei comuni della zona montana e nella zona sud da Noto a Rosolini e Pachino: le scuole superiori sono con le aule al freddo per l'assenza di riscaldamenti. Ma anche il gelo che ha colpito in questi giorni alcuni comuni ha danneggiato gli impianti di alcuni istituti comprensivi. Un rientro dalle vacanze natalizie "freddo" tra riserve di gasolio terminate, caldaie guaste e controlli per la manutenzione ordinaria assenti. E gli studenti degli istituti superiori si dicono pronti a scioperare ma ben disposti anche ad accettare il "compromesso" dell'orario ridotto. La situazione generale delle scuole è molto complessa - ha spiegato Beatrice Lindiner, coordinatrice provinciale della Rete degli studenti medi - nelle aule fa più freddo che fuori. Riescono ad uscire indenni da questo quadro solo gli istituti che hanno riscaldamenti a metano, mentre ogni scuola anche in provincia soffre o per l'assenza di gasolio o perché le caldaie sono guaste e non sono state controllate. Da parte dei ragazzi c'è tanta stanchezza. Cercheremo un confronto con le istituzioni ma con il coinvolgimento di tutti i rappresentanti d'istituto. I continui disagi se gnalati sono da ricondurre anche alle forti difficoltà economiche in cui si trova ad oggi la Provincia. Come ogni anno abbiamo segnalato ai dirigenti della Provincia i problemi legati alle giacenze di gasolio ormai in esaurimento - ha affermato il docente dell'istituto "Juvara" Michele Tarantello -. Ogni giorno stiamo centellinando le riserve per poter comunque garantire agli alunni qualche ora di riscaldamento. Le risposte negative da parte della Provincia alle nostre richieste ci obbligano ad accedere ai fondi d'istituto - ha raccontato il vicepresidente dell'Alberghiero Rosangela Corallo - con tutte le difficoltà del caso. Iericità c'è stato anche un sopralluogo al plesso dell'istituto comprensivo di via Algeri dei consiglieri comunali Simona Princiotta, Salvo Sorbello e Cetty Vinci, che denunciano le condizioni dell'edificio, la presenza di muffa "che può provocare gravi danni alle vie respiratorie - dicono -. Peraltro la situazione già pessima è ulteriormente aggravata dalle disfunzioni nel riscaldamento, nell'impianto anti-incendio, nel degrado dei servizi igienici". Ma oltre agli istituti del capoluogo non vengono risparmiate dai disagi anche le scuole della provincia. I ragazzi di Noto, Pachino, Rosolini ed Avola vogliono scendere in piazza-ha detto il rappresentante dell'istituto Alberghiero Samuele D'Emilio - ci hanno chiesto di aderire maperil momento vogliamo optare per una soluzione meno drastica come quella adottata dall'istituto "Insolera" dove l'orario scolastico verrà ridotto. A Palazzolo i disagi maggiori si sono registrati al Liceo socio psico - pedagogico: qui gli studenti hanno scioperato, mentre al Polivalente, il rientro dalle vacanze non è stato positivo, la scuola è grande e l'impianto fa fatica a riscaldare tutto l'edificio. Situazione simile anche a Noto dove hanno manifestato gli studenti del Matteo Raeli. A Rosolini a protestare sono stati gli studenti dell'Alberghiero, costretti anche loro a fare lezione con giubbotti o coperte. In buona parte dei comuni, quindi, le amministrazioni hanno cercato di tamponare i disagi soprattutto negli istituti comprensivi. AFerla, disagi anche al Comune, con gli uffici al freddo tanto che sono state acquistate delle stufe. Al Ruiz di Augusta molti alunni si sono portati da casa le coperte, mentre alcune aule hanno i riscaldamenti con pompe di calore. AFloridia, poi, l'amministrazione è intervenuta per far ripartire la caldaia del Liceo scientifico, mentre a Solarino il sindaco Sebastiano Scorpo ha disposto che da oggi i riscaldamenti dell'istituto comprensivo vengano accesi già alle 7 del mattino. Una corsa, quindi, da parte delle amministrazioni per correre ai

ripari dato che la Provincia perii momento non riesce a garantire le somme necessario perii riscaldamento. ('FEPU'-EMIR) TRÉ CONSIGLIERI NEL PLESSO DI VIA ALGERI: CONDIZIONI PRECARIE L'edificio dell'istituto Juvara in viale Santa Panagia a Siracusa -tit_org-

il cedimento del lungomare.

Sant'Agata, Foti: Avviate le prime verifiche

Il dirigente della Protezione civile regionale: Possibile che la vibrazione avvertita nelle case possa essere stata causata dal crollo

[Francesca Alascia]

IL CEDIMENTO DEI LUNGOMARE. Un vertice con il sindaco per affrontare l'emergenza. L'assessore Croce: Nei prossimi giorni saranno definiti gli interventi da realizzare Sant'Agata, Foti: Avviate le prime verifiche^ Il dirigente della Protezione civile regionale: Possibile che la vibrazione avvertita nelle case possa essere stata causata dal crollo. Stamattina tecnici e gli operatori della Protezione civile effettueranno le verifiche nell'intera zona interessata dal cedimento. Foti: Dubito che le vibrazioni delle case siano collegate con il lungomare. Francesca Alascia SANT'AGATA Vertice a Sant'Agata Militello per affrontare l'emergenza del lungomare crollato nel tratto di viale della Regione Siciliana. A rischio non soltanto la strada, ma anche edifici tra cui la caserma della compagnia dei carabinieri, i locali del nuovo commissariato della Polizia di Stato e strutture private. A palazzo Crispí, il sindaco Carmelo Sottile ha incontrato l'ingegnere Calogero Foti, direttore generale della Protezione civile regionale, consiglieri comunali, assessori ed un nutrito comitato spontaneo di residenti preoccupati per le sorti delle loro abitazioni, in prossimità della zona flagellata dalle mareggiate ed interessata dall'erosione costiera, nonché per alcuni movimenti tellurici, definite scosse, avvertite nei giorni scorsi. L'ingegnere Foti ha in prima battuta escluso potesse trattarsi di una conseguenza diretta del fenomeno erosivo. Dubito che ci possano essere dei collegamenti diretti con il lungomare - ha detto Foti -, perché la distanza da un punto di vista geotecnico mi pare eccessiva, esiste tuttavia la possibilità che la vibrazione avvertita e segnalata dai cittadini possa essere stata causata dal crollo del muro, più strano invece mi sembrerebbe che il recente cedimento avesse potuto generare delle fessurazioni all'interno delle case, ma mi attiverò subito per l'effettuazione di una serie di controlli nell'area segnalata. Stamattina infatti i tecnici e gli operatori della Protezione civile provvederanno al compimento delle opportune verifiche dell'intera zona, per fugare ogni timore. La messa in sicurezza del lungomare ed il ripristino del muro crollato sono prioritari nel quadro degli interventi regionali predisposti per la mitigazione del rischio idrogeologico finanziati nell'ambito del Patto per la Sicilia. Il capo della Protezione civile regionale ha illustrato lo stato dell'arte in merito all'iter propedeutico alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dell'area di Viale Regione. Dall'esame del progetto - ha affermato - si potranno evincere con esattezza i tempi di intervento al fine di ridurli al minimo, andremo ad attuare tutte le opere di protezione del manufatto, al fine di evitare il ripetersi di quanto avvenuto a causa del processo erosivo. Disposta, come intervento di somma urgenza, l'interdizione dell'intero tratto di strada, successivamente si seguiranno tutti gli iter previsti nel rispetto delle norme di legge. Sull'emergenza lungomare era intervenuto nei giorni scorsi il governatore Rosario Crocetta: Le mareggiate degli ultimi giorni impongono un'accelerazione, per evitare che si producano ulteriori danni. Nell'incontro avuto lunedì con la Protezione Civile e con la struttura per l'emergenza del dissesto idrogeologico, i dirigenti e i tecnici hanno comunicato la necessità di intervenire in somma urgenza, per mettere in atto immediatamente tutte le misure di salvaguardia del lungomare, a causa dell'aggravarsi della situazione, nelle more dell'avvio del progetto di ricostruzione. Il progetto contro l'erosione costiera e di rifacimento del lungomare, finanziato all'interno del Patto per la Sicilia, è in corso di definizione per poter essere messo in gara. Una posizione condivisa anche dall'assessore Maurizio Croce, quella del presidente Crocetta, il quale ha affermato: Nei prossimi giorni la protezione civile e la struttura commissariale per l'emergenza definiranno interventi immediati da realizzare a Sant'Agata. Domani mattina è fissato un nuovo incontro tecnico-progettuale nella sede della Città Metropolitana di Messina al fine di verificare la sussistenza di tutti gli atti autorizzativi e di assenso per la realizzazione dell'intervento necessario a Sant'Agata. (FALA') Da sinistra Nino Testa, Calogero Foti, il sindaco di Sant'Agata Carmelo Sottile e Giuseppe Puleo -tit_org- Sant'Agata, Foti: Avviate le prime verifiche

Voci dalla città

[Redazione]

ò ò òò a ' A i-.. 4 i - i Piazza Unità d'Italia, si va tra buche e rattopp Automobilisti contro le condizioni dell'asfalto. E intanto, per le strade continuano gli abbandoni illeciti di immondi Pubblichiamo gli sms e le e-mail inviati a Ditelo a Rgs (in onda da martedì a sabato su Tgs e Rgs, vedi la pagina dei programmi TV) e alla pagina del Giornale di Sicilia su Facebook. U numero accanto ai titoli indica le segnalazioni pervenute. RIFIUTI/16 Sms firmato Sterpaglie ed altro appoggiati al cassonetto per il vetro. Chi ha abbandonato non ha forzato il buco ne gettato disordinatamente in strada o sul marciapiede. Con metodi incivili, la civiltà è salva... Nella foto 2 SERVIZI/5 Luigi da Piano Battaglia A Piano Battaglia c'è la neve, mancano gli impianti di risalita. Ci sonogli impianti di risalita, manca la neve. Ci sono gli impianti di risalita e nevica, mancano i permessi per gli impianti. Ci sono gli sciatori e mancano i posti letto. Ci sono tutte le condizioni favorevoli, le Madonie sono irraggiungibili perché il piano neve non funziona. È una storia infinita di inefficienza e mancanza di strategie. Giuseppe Cangemi da Piano Battaglia Siamo rimasti solati a piano Battaglia. Pochi uomini della protezione civile, pochi aiuti e pochi mezzi. È la situazione che ho vissuto tra il 5 e il á gennaio... Un articolo a pagina 27 BUCHE E MARCIAPIEOI/4 Sms firmato da piazza Unità d'Italia In foto le condizioni dell'asfaltopiazza Unità d'Italia. Mi domando che senso ha rattoppare male la strada, lasciando gli avvallamenti, invece di programmare un intervento unico e definitivo? Viviamo nella città dell'approssimazione. ISTRUZIONE/4 Sms firmato davialmera Chi vi scrive è un gruppo di mamme degli alunni dcllascuola Colozza Bonfiglio. Il motivo è sempre lo stesso: la richiesta dei riscaldamenti... È stato proposto di portare qualche stufetta da casa, ma non si può perché salterebbe il contatore elettrico. Abbiamo chiesto di farchiudere la scuola per qualche giorno, recuperando dopo, ma la risposta è stata no. Sms firmato da via Ettore Arculeo Sono padre di 2 bimbi che vanno alla scuola Antonio Ugo: sono stato contattato dalle maestre che mi dicevano di andare a prenderli in quanto i termosifoni sonogusti e a scuola c'era un freddo terribile. Il preside dice di aver fatto più volte il sollecito al Comune. Noi genitori abbiamo deciso di non mandare più i bambini a scuola. Dalla pagina Fb ài Ditelo a Rgs Maria Concetta Sanfilippo da Borgo Nuovo Anche nella scuola Filippo Raciti di Borgo Nuovo ci sono problemi legati alla mancanza di riscaldamenti. I bimbi studiano indossando giubbotti e guanti, la maestra con il cappello. Di scuole scriviamo a pagina 23 Parlate con noi... sulla nostra pagina Facebook e sul profilo Twitter ((pditeloargs. Per segnalazioni e commenti inviate una mail a ditelo@gds.it, un sms al 335.8783600 (è attiva anche la chat su WhatsApp, in caso di foto indicate dove sono state scattate, il vostro nome e cognome). Potete anche commentare sul sito www.gds.it i. L'asfalto rattoppato di piazza Unità d'Italia, nella foto che un lettore ha inviato al numero 335.783600 (sitivi sms e chat di WhatsApp) abbandonati davanti ad una campana per la raccolta del vetro, nello scatto arrivato alla mail ditclo@gds.it -tit_org-

A Piano Battaglia prigionieri della neve

[Roberto Urso]

MALTEMPO NONOSTANTE LE PREVISIONI ANNUNCINO ALTRE PRECIPITAZIONI, GLI IMPIANTI VANNO VERSO LA

Il racconto a Rgs di chi è rimasto bloccato due giorni al rifugio: ma intanto sabato ripartono tapis roulant e scuola. La prossima settimana l'attesissimo collaudo sia della seggiovia che dello skilift sulla Mufara e con buone probabilità sabato 21 finalmente l'inaugurazione dei due nuovi impianti. Ma restano i disagi per la viabilità. Roberto Urso: Polemiche e disagi per la viabilità sulle alte Madonie non si placano mentre si attende altra neve, ma arrivano anche buone notizie per ridare ossigeno a Piano Battaglia. Sabato ci sarà l'apertura del tapis roulant di circa 300 metri a servizio del campo scuola di sci e dei principianti. Mercoledì prossimo l'attesissimo collaudo da parte di una commissione dell'Ustif sia della seggiovia che dello skilift sulla Mufara e con buone probabilità sabato 21 finalmente l'inaugurazione dei due nuovi impianti o nella peggiore delle ipotesi l'apertura inizialmente della pista dello Scoiattolo se le verifiche prenderanno più tempo. La Piano Battaglia srl la società che gestirà per 28 anni le strutture sciistiche madonite è pronta all'avvio. Finalmente sono stati concordati questi nostri impegni - afferma il presidente della società, Gianni Fiore - con dirigenti dell'Ufficio speciale impianti fissi, della Città metropolitana e della Regione per poter dare il via alle riprese delle attività turistico sportive a Piano Battaglia. Sabato partiremo con l'apertura del campo scuola e della postazione del nostro sci club sulla conca dove si potranno affittare scarponi e sci di nuova generazione. In più saranno disponibili tre maestri di sci per le lezioni. Mercoledì 18 toccherà ai collaudi tecnici dell'Ustif sulla nuova seggiovia e sul rinnovato skilift alla presenza dei tecnici torinesi della Ccm Finotello la società piemontese che ha realizzato i due impianti a fune. Abbiamo investito enormi risorse - insiste Fiore - abbiamo coinvolto nella società operatori ed appassionati madoniti a differenza del passato, in più diamo lavoro a numerosi addetti della zona, ma non ci potrà essere sviluppo futuro a Piano Battaglia se tutto il sistema non funziona, a cominciare dalla viabilità. Se non si arriva a Piano Battaglia tutti questi sforzi enormi vengono vanificati a scapito dell'economia della zona e di chi continua a credere nella montagna come ricchezza e occupazione. Ma sul fronte delle disavventure incontrate nei giorni scorsi da gitanti che sono rimasti bloccati a Piano Battaglia per la neve sulle strade, va registrato un esempio sui numerosi ricevuti. Il racconto fatto ieri mattina ai microfoni di Rgs da Giuseppe Cangemi di Monreale. Era salito con la fidanzata a bordo della sua auto con catene, ma la nevicata lo ha bloccato per due giorni al rifugio Marmi perdendo un giorno di lavoro. Mi sono reso conto - ha riferito il giovane monrealese - della grande volontà degli autisti degli spazzaneve che mi pare lottino con le spade contro le mitragliatrici. Operano su mezzi obsoleti e in condizioni fuori da ogni logica. È vero che la nevicata è stata incessante, ma siccome era da tempo annunciata e non improvvisa, non capisco come non ci si attrezzi e prepari per le emergenze. Anche chiedendo aiuto alle forze militari. Una dimostrazione di impreparazione e di inefficienza che preoccupa. Certamente molti autisti sconsiderati hanno paralizzato le arterie e quindi il lavoro degli spazzaneve. Però pochi controlli. Quei 40 uomini annunciati a presidiare le strade non li abbiamo visti. Spero che l'esperienza serva a dare servizi più efficienti per non scoraggiare gli appassionati della montagna a disertare le Madonie. L'abnegazione degli autisti degli spazzaneve della Protezione civile provinciale da sola non basta. E lo ripetono anche i sindaci Santo Inguaggiato e Pietro Macaluso, delle due Petralie, due dei comuni montani più colpiti dal maltempo, dove soprattutto con i mezzi e il personale municipale hanno fatto l'impossibile per la viabilità interna e accessi sicuri a zone cardine come l'ospedale. Proporremo con forza - dice Santo Inguaggiato - che la Città metropolitana si doti di spazzaneve moderni e di turbine perché gli attuali sono insufficienti e obsoleti. Il tutto a vantaggio non solo degli operatori turistici ma anche delle comunità madonite. Con le nostre dotazioni possiamo tamponare le esigenze a costo di sacrifici, ma non oltre. Intanto per domani si attende una nuova ondata di maltempo. CRU') -tit_org-

Messina marine.

Pioggia sporca: con l'acqua galleggiano pure i liquami

chiuso il tratto di strada proprio per permettere all'acqua di defluire e agli operai di lavorare.

[Sabrina Raccuja]

MESSINA MARINE. A causa di temporali e mareggiate, i pozzetti fognari si sono ostruiti: invasi marciapiedi e abitazioni, disagi davanti all'ospedale Buccheri la Ferla. Pioggia sporca: con l'acqua galleggiano pure i liquami. Un fiume di liquami e di acqua piovana ha invaso nella mattinata di ieri, tra le dieci e mezzogiorno, un tratto di via Messina Marine in corrispondenza dell'ospedale Buccheri la Ferla. A causa delle forti piogge e delle mareggiate i pozzetti fognari si sono ostruiti e quindi tutte le acque nere si sono riversate violentemente in strada. Sono stati momenti di tensione. Il malsano fiume ha travolto infatti chi si trovava in quella zona particolarmente affollata intorno alle 11 di mattina. L'acqua è arrivata anche all'interno delle case che si trovano al pianterreno. Anche i marciapiedi sono spariti. La circolazione nel giro di pochi minuti si è bloccata. Le auto non potevano più proseguire ed alcune si erano addirittura spente. L'aria è diventata irrespirabile a causa dei cattivi odori. Nel giro di pochi minuti i residenti si sono adoperati armati di mascherina e scopa per cercare di spazzar fuori i liquami dalle loro case. Non ce la facciamo più - affermano - abitiamo qui da cinquant'anni e ogni inverno è sempre la stessa storia. Non c'è igiene, rischiamo di ammalarci prendendo qualche infezione favorita dalla presenza delle feci per strada. Ma quanto ancora dobbiamo aspettare perché la situazione venga definitivamente risolta. Nel 2017 questi episodi non dovrebbero accadere nemmeno nei paesi più sottosviluppati. Ci troviamo di fronte ad un ospedale - aggiunge un passante - ci sono persone in convalescenza e altre che vengono a trovare i parenti. Ci troviamo in una situazione indecorosa. In particolare situazione di difficoltà si sono trovate le persone anziane che ieri mattina si trovavano al Buccheri per visite di controllo. Sono stati alcuni ragazzi della zona ad aiutarli ad attraversare la strada perché il fiume malsano rischiava di farli scivolare o addirittura cadere con conseguenze non di poco conto. Durante la mattinata di fuoco sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i tecnici dell'Amap. Gli operai hanno lavorato con un sondino per cercare di estrarre ciò che ha ostruito il condotto, poi con le pompe hanno aspirato tutto il materiale. Gli agenti della polizia municipale hanno inoltre chiuso il tratto di strada proprio per permettere all'acqua di defluire e agli operai di lavorare. Il traffico quindi si è fatto più intenso anche nelle vie adiacenti. Gli operai dell'Amap da me sollecitati - afferma il consigliere della seconda circoscrizione Giuseppe Guaresì - sono intervenuti in mattinata anche per liberare i pozzetti della zona di Sant'Erasmo. Anche lì in seguito a forti piogge o alle mareggiate si allagano le strade. Ciò che rimane, una volta defluito tutta l'acqua e riaperta la strada, sono i cattivi odori e soprattutto i resti di fango ed escrementi. Difficile capire chi interverrà per la pulizia dei marciapiedi visto che si tratta di rifiuti speciali. E intanto i marciapiedi diventano sempre più pericolosi. La spazzatura unita al fango rischia di rendere scivolosi diversi tratti. (SARÀ iSABRINA RACCUJA Il fiume di liquami che ha coperto la strada in via Marine (FOTOSARA) -tit_org- Pioggia sporca: con acqua galleggiano pure i liquami

emergenza immigrazione

Accoglienza nell'isola il piano per i Comuni

[Claudio Zoccheddu]

EMERGENZA IMMIGRAZIONE Accoglienza nell'isola il piano per i Comuni Nuova distribuzione: si terrà conto del numero dei abitanti di Claudio Zoccheddu SASSARI Si potrebbe definire "accoglienza 2.0". Il nuovo sistema predisposto dal ministero dell'Interno per combattere l'emergenza generata dall'arrivo dei migranti somiglia tantissimo a quanto era stato chiesto dai sindaci della Sardegna che, tramite l'Anci, avevano caldeggiato un piano di accoglienza diffuso su tutto il territorio contro quello che vedeva impegnati solo una parte dei comuni. L'ultima fotografia dell'isola ha immortalato 77 comuni inseriti nel circuito dell'accoglienza su un totale di 377. Una proporzione che non poteva reggere alla prova del tempo e che, da ieri, sembra destinata a diventare un ricordo superato da una ripartizione equa dei migranti che fanno richiesta di asilo politico sul territorio regionale, seguendo criteri specifici e facilitando l'attività dei Comuni. Il vertice. Se ne è discusso ieri mattina in Prefettura a Cagliari dopo le novità introdotte dall'accordo tra il ministero dell'Interno e l'Anci sulla rete dei centri di seconda accoglienza, lo Sprar, sigla di "sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati". Al vertice ha partecipato, collegato in videoconferenza, anche il prefetto Mario Morcone, capo del dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Viminale. Le nuove regole. In Sardegna operano solo nove strutture destinate allo Sprar ma i nuovi criteri per la ripartizione sono gli stessi decisi per tutto il territorio nazionale: sei migranti per i comuni con meno di 2mila abitanti, tre ogni mille per quelli che superano i 2mila abitanti e due migranti ogni mille abitanti per la città metropolitana di Cagliari. Ai Comuni verranno riconosciuti 500 euro a tantum per ogni profugo. Il nuovo meccanismo che gestirà tutte le fasi dell'accoglienza dovrebbe consentire di svuotare i Cas (Centri di accoglienza straordinaria) destinando le persone oggi ospitate nei centri Sprar, che verranno realizzati nei comuni che aderiranno al piano. Collaborazione. Insieme all'Anci - ha annunciato ieri il prefetto di Cagliari, Giuliana Perrotta - organizzeremo una serie di incontri con i sindaci in modo che tutti possano essere coinvolti ma solo dopo gli incontri con i primi cittadini avremo una situazione decisamente più chiara. In Sardegna, in particolare, la ripartizione terrà conto dello spopolamento di alcune zone, soprattutto all'interno, e verrà effettuata in base ai principi di proporzionalità demografica e volontarietà. L'ospitalità, dunque, rimane legata alla volontà degli amministratori degli enti locali e non ci saranno imposizioni dall'alto. I migranti nell'isola. L'ultimo censimento ha contato 5.678 migranti distribuiti in un'isola in cui solo 77 Comuni su un totale di 377 sopportano lo sforzo che deriva dall'accoglienza. La maggior parte dei profughi si trova nel cagliaritano, che ne ospita 2.283. Un numero che è anche l'ulteriore conferma di una ripartizione per nulla equa. C'è poi la carenza di sistemi di protezione: Sono pochissimi gli Sprar nell'isola conferma il prefetto di Cagliari - è quindi necessario incentivare l'apertura di nuovi che possano consentire di affrontare al meglio i futuri arrivi. Chi fa richiesta di asilo o protezione internazionale verrà spostato in queste strutture e qui attenderà l'esito della richiesta, liberando di fatto i posti nei centri di accoglienza straordinari. Anche la Regione è pronta a fare la sua parte: Abbiamo accolto positivamente il piano perché è improntato su principi di equità. Noi siamo stati presenti a tutte le riunioni e contribuiamo dando i nostri suggerimenti - conferma l'assessore alla difesa dell'ambiente con delega alla Protezione civile, Donatella Spano -, affronteremo la questione anche durante la conferenza delle Regioni, (flussi. Non sono state previste novità, invece, per quanto riguarda la prima accoglienza dei flussi straordinari. Il meccanismo di soccorso verrà innescato alla vecchia maniera, ovvero tramite i bandi. Attualmente, secondo gli ultimi dati forniti dalla prefettura di Cagliari, i migranti ospitati in Sardegna sono 5.678 mentre gli arrivi diretti dall'Algeria sono stati, nel corso del 2016, 1.012. Gli altri migranti sono finiti in Sardegna dopo essere stati ripescati a bordo delle carrette del mare che affrontano le correnti del canale di Sicilia, spesso prendendo il mare dalle coste della Libia. A sinistra migranti in attesa di sbarcare al porto di Cagliari A destra alcuni dei giovani ospitati nei centri di accoglienza di Fredda Niedda a Sassari Sei migranti nei piccoli paesi Tre ogni mille per quelli che superano i duemila abitanti E due profughi ogni mille residenti per la città di Cagliari -tit-org- Accoglienza

nell'isola il piano per i Comuni

l'interpellanza

Ex concherie Costa, degrado e abbandono

[Redazione]

L ' INTERPELLANZA SASSARI Che cosa sta facendo l'amministrazione comunale per l'ex Concheria Costa, abbandonata da tempo immemore e pessimo biglietto da visita per chi entra in città? Se lo chiede il consigliere comunale Manuel Alivesi, che punta il dito sulla vecchia sede dell'ex Mobilificio di Pino Mura, "Pino Mù", all'ingresso della città. Recentemente il sindaco attacca Alivesi - ha deciso con apposita ordinanza di porre rimedio al degrado degli edifici cittadini, chiedendo ai sassaresi di attivarsi al fine di ripristinare il decoro. Noi riteniamo necessario che anche l'amministrazione faccia la sua parte facendosi carico anche di alcune situazioni che sembrano irrisolvibili per i privati e che hanno forte impatto visivo. Una di queste è sicuramente quella del complesso travia Padre Zirano ed il sottopasso di Santa Maria le ex concherie, in pessime condizioni, che è in mano a diversi privati. Più di un secolo fa, nel 1899, fu stata la prima ad essere illuminata dalla corrente elettrica, insieme alla sala consiliare provinciale di Palazzo Sciuti, in piazza d'Italia. Costruito nel 1850 per opera della famiglia Vielà che procedette nell'attività delle concherie fino a fine secolo per poi venderla ai Costa, che a loro volta la detengono fino a dopo la seconda Guerra mondiale, le concherie hanno operato fino al primo trentennio del Novecento. Quindi vi si impiantò, riadattando i locali, il grossista di alimentari Enrico Enrichetto. Alla fine degli anni settanta, l'ultimo ad aver sede tra le antiche mura fu il mobilificio di Pino Mura, fino all'incendio della metà degli anni '80 che ha contribuito allo stato attuale. Poi il degrado e l'abbandono. Attualmente l'edificio, di cui resta ben poco - attacca Alivesi - è stretto tra le vie ad alto scorrimento di traffico in una zona ancora non definita urbanisticamente. Ci chiediamo se l'amministrazione, in relazione al più volte annunciato imminente inizio dei lavori di realizzazione del nuovo centro intermodale, abbia intenzione di provvedere ad interloquire con i privati proprietari della prestigiosa area dell'Ex concheria, al fine di restituire decoro in uno dei più importanti e trafficati ingressi cittadini. Le ex concherie Costa a -tit_org-

Bottidda, nuovi sopralluoghi dopo l'attentato

[Elena Corveddu]

Bottidda, nuovi sopralluoghi dopo l'attentato BOTTÍDDA Continuano le indagini dei carabinieri del comando di Bono per cercare di individuare l'autore - non si sa ancora se siano uno o più persone - dell'attentato incendiario avvenuto nella notte tra lunedì e martedì nelle campagne di Bottidda. Il proprietario dell'azienda agricola, Fulvio Pedde, si è affidato al lavoro del capitano della compagnia di Bono Matteo Paulis e della sua squadra, che ha già fatto diversi sopralluoghi per rilevare qualsiasi indizio o particolare che possa essere utile alle indagini. L'attentato incendiario è stato portato a termine in località "Catturiu", dove un centinaio di rotoballe di fieno sono state date alle fiamme distruggendo le scorte di foraggio di mesi. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco del comando di Nuoro che hanno dovuto lavorare a lungo per spegnere le fiamme. Solo grazie al loro intervento - hanno anche provveduto a portare fuori dal deposito le balle di fieno utilizzando i trattori - le fiamme non si sono propagate ai mezzi agricoli e alle altre attrezzature dell'azienda. Altrimenti i danni sarebbero stati decisamente più gravi. L'incendio non ha interessato la struttura e i mezzi agricoli dell'azienda Pedde salvandola così dalla peggiore delle conseguenze. L'opera di spegnimento dei vigili del fuoco è stata complessa: necessario lo smembramento delle balle di fieno per separare le parti che ancora non era state interessate dalle fiamme. Una tecnica che in questi casi consente di evitare che le fiamme possano continuare ad avanzare e a distruggere (anche con una lenta combustione) le balle di fieno. La famiglia Pedde non si spiega il simile atto, di chiara origine dolosa. Anche la comunità di Bottidda, attonita, non trova il perché di tale gesto nei confronti di una famiglia conosciuta e tranquilla come quella dei Pedde. Fulvio Pedde è impegnato nella società civile, era stato amministratore comunale nella precedente amministrazione, lavoratore e dedito alla famiglia. Elena Corveddu L'intervento dei vigili del fuoco a Catturiu -tit_org- Bottidda, nuovi sopralluoghi dopoattentato

- Accadde oggi, l'11 gennaio del 1693 il terremoto più forte di sempre sconvolge la Sicilia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Accadde oggi, l'11 gennaio del 1693 il terremoto più forte di sempre sconvolge la Sicilia. L'11 gennaio del 1693 un fortissimo terremoto con epicentro nella Sicilia sud-orientale sconvolge l'intero Sud Italia ed ha effetti fino a Malta: si tratta dell'evento sismico più forte degli ultimi mille anni in Italia. A cura di Lorenzo Pasqualini, 11 gennaio 2017 - 09:01 [terremoto_1693-640x535]. L'11 gennaio del 1693 la Sicilia intera venne sconvolta da un fortissimo terremoto; allo stato attuale questo evento sismico è considerato il più forte fra quelli avvenuti negli ultimi mille anni in Italia. Il terremoto avvenne l'11 gennaio intorno alle 21, con epicentro nella Sicilia sud-orientale. La magnitudo, secondo le ricostruzioni di geologia storica dei ricercatori dell'INGV, fu pari a Mw 7.4. Un terremoto fortissimo, se consideriamo che in Italia la maggior parte dei forti terremoti ha magnitudini inferiori a 7.0. Sul numero delle vittime ci sono incertezze, ma si parla di oltre 50.000 morti. Gli effetti del sisma, secondo quanto riporta il catalogo dei forti terremoti italiani CFTI4Med, furono catastrofici: venne raggiunta in certe zone l'intensità XI nella scala Mercalli, il che equivale a dire distruzione totale dei manufatti antropici. Il terremoto ebbe un effetto devastante anche perché il 9 gennaio, solo due giorni prima, un'altra scossa molto forte aveva devastato la zona. Il terremoto di Castelbuono. Tuttavia la seconda scossa, quella dell'11 gennaio, ebbe effetti ben più devastanti e su un territorio ben più ampio: venne colpita un'area di oltre 14.000 kmq. Secondo l'INGV, danni di rilievo sono stati riscontrati in un'area che va dalla Calabria meridionale a Palermo e all'arcipelago maltese. Sembra inoltre accertato che la scossa venne avvertita sensibilmente nella Calabria settentrionale e sulla costa tunisina. Tutte le città più importanti della Sicilia sud-orientale furono sconvolte. Le distruzioni più gravi si ebbero nella zona sud-orientale della Sicilia in quelle che oggi sono le province di Catania, Siracusa e Ragusa, ma vennero coinvolte anche aree di grande importanza economica e culturale come Catania, Siracusa, Noto e Caltagirone. La città di Catania riporta il database CFTI4Med fu quasi del tutto distrutta, così come Acireale e tutti i piccoli insediamenti sparsi sul versante orientale dell'Etna. Distruzioni vastissime si verificarono in tutti i centri della Val di Noto: Vizzini, Sortino, Scicli, Ragusa, Palazzolo Acreide, Modica, Melilli, Lentini, Ispica, Occhiolà, Carlentini, Avola, Augusta, Noto. Crolli molto estesi subirono Siracusa, Caltagirone, Vittoria, Comiso. In ben 70 centri abitati l'intensità del terremoto fu maggiore o uguale al IX grado MCS. Crolli e danni gravi ci furono anche a Messina e in alcuni centri della costa nord-orientale, fra cui Patti e Naso; lesioni e crolli parziali si ebbero a Palermo, Agrigento, Reggio Calabria e, più gravi, a Malta; danni più leggeri ci furono in alcuni centri della Calabria meridionale.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: gelo artico e nevicate - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: gelo artico e nevicateL Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domaniA cura di Filomena Fotia11 gennaio 2017 - 09:36[images-10-640x466]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: si attenuano le correnti di aria fredda e instabile sulle regioni centro-meridionali adriatiche mentre la perturbazione che interessa attualmente le due isole maggiori e la Calabria e si muove velocemente verso sud-est. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: residua nuvolosità su Piemonte, Valle Aosta, Lombardia e Trentino Alto Adige in parziale diradamento mattutino, con nuvolosità medio-alta in arrivo nel pomeriggio e che potrà dar luogo a qualche nevicata sulle aree alpine confinanti; nuvolosità parziale sulla Liguria, in aumento nel pomeriggio e con qualche breve precipitazione serale sul settore orientale a carattere nevoso a quote collinari; scarsa nuvolosità sul resto del nord, in attesa di nubi medio-alte in arrivo durante il pomeriggio che potranno dar luogo a qualche breve nevicata in serata sui rilievi alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia più prossimi al confine. Al primo mattino foschie anche dense ed isolati banchi di nebbia sulle pianure. Centro e Sardegna: su Marche ed Abruzzo nuvolosità ancora piuttosto diffusa con sporadiche nevicate sulle Marche settentrionali, lungo le restanti aree costiere e nell'immediato entroterra abruzzese fino a metà giornata ed in rapido miglioramento con schiarite sempre maggiori; molte nubi sulla Sardegna, con precipitazioni sparse sul settore orientale e locali o isolate su quello occidentale, in miglioramento con schiarite anche ampie già in mattinata sul settore occidentale e nel pomeriggio su quello orientale, in attesa di un nuovo aumento della nuvolosità dal pomeriggio ed in serata ad iniziare da ovest; ampio e prevalente soleggiamento sul resto del centro, con qualche nube in più sulle aree più orientali di Umbria e Lazio e con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Toscana centro-settentrionale dal pomeriggio ed in serata, con qualche breve precipitazione serale sull'alta Toscana, nevosa a quote collinari. Sud e Sicilia: residua nuvolosità su Molise e Puglia con sporadiche nevicate sulle coste molisane e Puglia garganica e locali deboli piogge sulle restanti aree costiere pugliesi, in miglioramento dal tardo pomeriggio ad iniziare dal Molise; molte nubi con precipitazioni sparse, localmente temporalesche, su Sicilia e Calabria, con nevicate a quote collinari sulla Calabria, in miglioramento tra la tarda mattina e il primo pomeriggio su tutta la Calabria e, dal pomeriggio, sulla Sicilia iniziando da ovest; ampio e prevalente soleggiamento su Campania e Basilicata salvo qualche locale nevicata nella notte sulle aree della Basilicata al confine con la Calabria. Temperature: minime in aumento su Sicilia e Calabria; stazionarie su Salento e Piemonte; in calo sul resto del Paese specie al centro, su Liguria e regioni nord-orientali. Massime in calo su Molise, Sardegna, est Liguria, regioni nord-orientali e centrali peninsulari; in lieve aumento su Puglia, Calabria e Sicilia; stazionarie sul resto del Paese. Venti: moderati occidentali sulla Sicilia in rotazione da nord-est; moderati dai quadranti orientali su Sardegna e centro-sud peninsulare, con locali rinforzi fino a metà giornata specie sulla Sardegna; deboli orientali al nord, con rinforzi da nord-est fino a metà giornata su Liguria e coste adriatiche. Dal pomeriggio generale rotazione dai quadranti occidentali sulle regioni settentrionali. Mari: agitati, con moto ondoso in diminuzione, mare e canale di Sardegna ed il Tirreno sud-occidentale; da molto mossi a localmente agitati Stretto di Sicilia e Ionio meridionale; mosso il medio-basso Adriatico; molto mossi i restanti mari con moto ondoso in diminuzione, ad eccezione dello Ionio settentrionale. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi basse nella prima parte della giornata sui rilievi dell'Emilia Romagna, pianura padano-veneta e Liguria con deboli precipitazioni su quest'ultima regione; durante il pomeriggio graduale peggioramento con estensione della copertura al restante settentrione e con deboli ma estese nevicate a quote basse su Valle Aosta, Piemonte e Lombardia settentrionali; in serata le nevicate si faranno più diffuse su Valle Aosta e nord Lombardia, estendendosi anche alle pianure piemontesi, nonché a Trentino Alto Adige, Veneto

centro-settentrionale e Friuli Venezia Giulia. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso al mattino su Sardegna e regioni tirreniche con deboli precipitazioni sull'isola e dal pomeriggio sul Lazio; seguirà una graduale estensione della nuvolosità anche al settore Adriatico con qualche fiocco di neve nel pomeriggio sui rilievi appenninici abruzzesi; dalla tarda serata ulteriore peggioramento con fenomeni sempre più diffusi sulle regioni tirreniche. Sud e Sicilia: al mattino molte nubi compatte su Campania e coste tirreniche siciliane, con residui deboli piovaschi sul settore nord-orientale dell'isola; ampio soleggiamento altrove, in attesa di una graduale intensificazione della copertura nel corso del pomeriggio sulle restanti regioni tirreniche, Molise e Puglia garganica; a tale nuvolosità si assoceranno deboli precipitazioni dalla serata tra Molise occidentale, Campania e Basilicata tirrenica; atteso qualche debole piovasco serale anche sulla Sicilia occidentale. Temperature: minime in diminuzione su Pianura padano-veneta e Sicilia; in aumento sul resto del Paese, più marcato su aree alpine e appenniniche. Massime stazionarie in Val Padana, in rialzo altrove, più deciso su arco alpino e dorsale appenninica. Venti: moderati di Maestrale sulla Sardegna, con rinforzi sulle Bocche di Bonifacio; da deboli a localmente moderati dai quadranti meridionali su Liguria, centro peninsulare e meridione, ma con decisi rinforzi dalla serata sulle regioni tirreniche centro-settentrionali; deboli variabili altrove. Mari: da molto mossi ad agitati mar di Sardegna, Ligure e Tirreno centrale; molto mosso il Canale di Sardegna; da mossi a molto mossi il restante Tirreno e Adriatico centro-settentrionale; mossi i restanti bacini.

- Maltempo, Anas: fruibili tutte le strade di competenza in Puglia e Molise - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Maltempo, Anas: fruibili tutte le strade di competenza in Puglia e Molise
Ripristinate tutte le viabilità di competenza Anas in Puglia e Molise
A cura di Filomena Fotia
11 gennaio 2017 - 10:50 [Puglia-Leverano-640x360]
Nel corso della notte uomini e mezzi di Anas hanno rimosso gli ultimi cumuli di neve che causavano la chiusura della strada statale 7 Appia tra i km 591,000 e 595,000 nel comune di Laterza, in Puglia, ai confini con la Basilicata. Il tratto, riferisce Anas, è stato riaperto questa mattina in entrambe le direzioni, permettendo così il ripristino di tutte le viabilità di competenza Anas in Puglia, dove il traffico è sostanzialmente regolare. Già nel pomeriggio di ieri erano state completate le riaperture di tutte le strade statali in Molise. Proseguono intanto le attività di monitoraggio della rete stradale anche in previsione della nuova allerta meteo per i prossimi giorni. Permane la chiusura della strada statale 185 Di Sella Mandrazzi (dal km 22 al km 40), tra Novara di Sicilia e Francavilla di Sicilia in provincia di Messina. Anas ricorda obbligatoriamente catene o pneumatici da neve e raccomanda prudenza nella guida. L'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione Vai Anas Plus, disponibile gratuitamente in Appstore e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti ProntoAnas è raggiungibile chiamando il nuovo numero verde, gratuito, 800 841 148.

- Freddo, AIDAA: morti almeno 650 cani nel Sud Italia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Freddo, AIDAA: morti almeno 650 cani nel Sud Italia Sono almeno 650 i cani morti di fame e di freddo nel sud Italia, in particolare in Molise, Lazio e Abruzzo. A cura di Filomena Fotia 11 gennaio 2017 - 11:39 [emergenza-neve-abruzzo-28-640x427] La Presse/Mario Sabatini Sono almeno 650 i cani morti di fame e di freddo nel sud Italia, in particolare in Molise, Lazio e Abruzzo, e diverse decine di decessi si segnalano anche nelle zone montane della Basilicata e della Calabria. Altri casi sono segnalati dalle zone montane della Campania ed in Sicilia. Abbiamo anche segnalazioni di gatti trovati morti nelle stesse zone ma a differenza dei cani non è possibile avere al momento una stima per lo meno attendibile dice Lorenzo Croce presidente di AIDAA quello che chiediamo, specialmente nelle zone ad alta concentrazione di randagismo, è di mettere del cibo preferibilmente croccante e dell'acqua calda per poter sfamare e dissetare i randagi, gatti o cani che siano, infine conclude Croce - rivolgiamo ancora un appello a chi stalle o garage, in città come in campagna a lasciarli aperti affinché i randagi possano trovare giusto riparo specialmente in queste fredde notti.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: nuovo peggioramento nel weekend - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: nuovo peggioramento nel weekendL Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 17 gennaioA cura di Filomena Fotia11 gennaio 2017 - 15:22[Prognose_20170111-640x455]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: residue condizioni di instabilità interessano le regioni del medio-basso Adriatico mentre la perturbazione che interessa attualmente le due isole maggiori e la Calabria meridionale si muove velocemente verso sud-est. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: condizioni di cielo da parzialmente nuvoloso a localmente molto nuvoloso con isolate nevicate deboli in Val Aosta. Dal pomeriggio aumento di nubi medio-alte ed ulteriori addensamenti bassi su rilievi alpini confinanti, Appennino emiliano, Pianura Padana e Liguria; su quest'ultima regione, dalla serata, non si esclude la possibilità di qualche debole nevicata a quote collinari, limitata al settore di levante. Centro e Sardegna: sulla Sardegna dal pomeriggio aumento delle nubi a iniziare dal settore occidentale in estensione poi alle restanti aree dell'isola con precipitazioni che dalla notte interesseranno dapprima le coste occidentali dove risulteranno anche a carattere di rovescio per poi estendersi al settore centrale. Sulle regioni adriatiche addensamenti compatti in attenuazione già dal pomeriggio con residue deboli nevicate a quote basse specie lungo le aree costiere; dal tardo pomeriggio decisa attenuazione di nuvolosità e fenomenologia con ampi spazi di sereno. Sulle regioni tirreniche cielo pressoché limpido e terso con aumento delle nubi già dal tardo pomeriggio sulla Toscana settentrionale in estensione durante la notte a Umbria e Lazio a cui saranno associate isolate e deboli piogge lungo le zone costiere delle regioni tirreniche dalla mattinata di domani. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto su Sicilia centro-orientale e Calabria meridionale con residue piogge in ulteriore attenuazione serale. Residua nuvolosità con isolate e deboli precipitazioni anche a carattere nevoso su Molise, Puglia garganica e zone costiere pugliesi. Dal tardo pomeriggio attenuazioni di nubi e fenomeni con generali condizioni di cielo poco nuvoloso. Parzialmente nuvoloso durante il pomeriggio sulle zone interne della Campania, sulla Basilicata e sulla Calabria centro-settentrionale con ulteriore attenuazione delle nubi dal tardo pomeriggio. Dalla serata ovunque condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con aumento delle nubi già dalla prima mattinata di domani sulle coste tirreniche. Temperature: massime di oggi in lieve aumento su Calabria e Sicilia; in lieve diminuzione su tutte altre regioni peninsulari; senza variazioni di rilievo altrove. Minime di domani in marcato aumento su Liguria, regioni del medio-alto Tirreno, settore occidentale dell'Emilia Romagna e su tutti i settori alpini; in lieve aumento sulle altre regioni peninsulari; senza variazioni di rilievo altrove. Venti: da deboli a localmente moderati dai quadranti settentrionali al centro-sud con rinforzi lungo le coste adriatiche ed ioniche. Dalla serata venti moderati o forti di maestrale sulla Sardegna e venti sud-occidentali moderati su Liguria e coste dell'alto Tirreno. Deboli di direzione variabile al nord tendenti a divenire sud-occidentali sulle regioni di nord-ovest dalla notte. Mari: da mosso ad agitato al largo il canale di Sardegna ed il basso Ionio ma con moto ondoso in attenuazione dal pomeriggio; Molto mossi il mare di Sardegna, lo Ionio settentrionale, i settori occidentali del medio-basso Tirreno, lo stretto di Sicilia ed il medio basso Adriatico con moto ondoso in diminuzione dal tardo pomeriggio. Dalla notte moto ondoso in aumento sul mar di Sardegna fino ad diventare agitato a largo dalla mattinata di domani. Mossi i restanti mari con moto ondoso in diminuzione dal pomeriggio sul mar ligure e sull'alto e medio Adriatico.aeronautica militare01Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi basse nella prima parte della giornata sui rilievi dell'Emilia Romagna, Pianura padano-veneta e Liguria con deboli precipitazioni sul settore centro-orientale di quest'ultima regione; durante il pomeriggio graduale peggioramento con estensione della copertura al restante settentrione e con deboli, ma estese nevicate a quote basse su Valle Aosta e su Piemonte e Lombardia settentrionali; in serata le

nevicata si faranno più diffuse sulla Valle Aosta e sul nord del Piemonte e della Lombardia, estendendosi anche alle pianeggianti di queste ultime regioni, nonché a Trentino-Alto Adige, Veneto centro-settentrionale e Friuli-Venezia Giulia. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso su Sardegna e regioni tirreniche con deboli precipitazioni sull'isola e dal pomeriggio sul Lazio; seguirà una graduale estensione della nuvolosità anche al settore adriatico con qualche fiocco di neve nel pomeriggio sui rilievi appenninici abruzzesi; dalla tarda serata ulteriore peggioramento con fenomeni, sempre più diffusi sulle regioni tirreniche. Sud e Sicilia: al mattino molte nubi compatte su Campania, bassa Calabria e coste tirreniche siciliane; ampio soleggiamento altrove, in attesa di una graduale intensificazione della copertura nel corso del pomeriggio sulle restanti regioni tirreniche, Molise e Puglia garganica; a tale nuvolosità si assoceranno delle deboli precipitazioni dalla serata tra Molise occidentale, Campania e Basilicata tirrenica; atteso qualche debole piovasco serale anche sulla Sicilia occidentale. Temperature: minime in diminuzione sulla Pianura padano-veneta e sulla Sicilia, in aumento sul resto del paese, più marcate sulle aree alpine ed appenniniche; massime stazionarie in Val Padana, in rialzo altrove, più deciso sull'arco alpino e sulla dorsale appenninica. Venti: moderati di maestrale sulla Sardegna, con rinforzi sulle bocche di Bonifacio; da deboli a localmente moderati dai quadranti meridionali su Liguria, centro-peninsulare ed al meridione, ma con decisi rinforzi dalla serata sulle coste tirreniche centro-settentrionali; deboli variabili altrove. Mari: da molto mossi ad agitati il mar di Sardegna, il mar Ligure ed il Tirreno centrale; molto mosso il canale di Sardegna; da mossi a molto mossi il restante Tirreno ed Adriatico centro-settentrionale; mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDÌ 13 Nord: al primo mattino cielo molto nuvoloso con estese precipitazioni nevose su Valle Aosta, Piemonte e Lombardia centro-settentrionali, nonché su Trentino-Alto Adige, Veneto centro-settentrionale e Friuli Venezia-Giulia; nel corso della mattinata graduale attenuazione dei fenomeni sul settore centro-occidentale con ampie schiarite dal pomeriggio su Piemonte e Lombardia occidentale, mentre deboli nevicate interesseranno nelle ore pomeridiane anche le aree pianeggianti comprese tra Lombardia orientale, basso Veneto ed Emilia-Romagna, intensificandosi dalla serata sul settore centro-occidentale di questa ultima della regione. Centro e Sardegna: maltempo con precipitazioni da sparse a diffuse e che dal pomeriggio saranno abbondanti ed a carattere nevoso sui rilievi appenninici compresi tra Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio a partire dai 500-600 metri di quota, ma con quota neve in successivo calo; in serata atteso qualche fiocco di neve anche sui rilievi della Sardegna a quote di bassa collina, mentre deboli nevicate interesseranno anche i rilievi appenninici toscani, sempre a quote basse; nel pomeriggio parziali schiarite sulle regioni tirreniche peninsulari. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su regioni tirreniche peninsulari e Molise; attese deboli piogge al mattino anche sulla Sicilia e sulla Puglia settentrionale. Nel pomeriggio i fenomeni si faranno più diffusi su Molise, Campania e Basilicata, estendendosi poi in serata al restante meridione, con precipitazioni più diffuse anche sulla Calabria, mentre nevicate interesseranno i rilievi appenninici oltre i 500-600 metri. Temperature: minime in diminuzione su Valle Aosta e rilievi alpini occidentali, in aumento altrove, più deciso al nord-est ed al centro-sud peninsulare; massime in calo su Valle Aosta, arco alpino, Liguria e Sardegna, in rialzo sul resto del paese, più marcato sulle regioni centro-meridionali della penisola. Venti: moderati settentrionali sulle aree alpine e occidentali sul restante settentrione, ma con ulteriori rinforzi da nord su Liguria e dalla serata su coste di Veneto ed Emilia-Romagna; da moderati a forti dai quadranti occidentali al centro; da moderati a forti da sud-ovest al meridione. Mari: molto agitato il mar di Sardegna; da agitato a molto agitato al largo il Tirreno centro-meridionale; da mosso a molto mosso lo Ionio; da molto mossi ad agitati i restanti bacini. SABATO 14: molte nubi al mattino su Sardegna, regioni centrali adriatiche ed al meridione con precipitazioni diffuse sulle coste tirreniche meridionali e su quelle centrali adriatiche, anche nevose sulle Marche e localmente sui rilievi appenninici centro-meridionali; nel pomeriggio tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni con schiarite sulle aree peninsulari. Ampio soleggiamento altrove, ma con nuvole, spesse velature dal pomeriggio al nord-est ed in serata sulle regioni tirreniche. DOMENICA 15: moderato maltempo al centro-sud con associate precipitazioni da sparse a diffuse, nevose su Emilia-Romagna, nord Sardegna, Umbria,

rilievicollinari di Toscana e Lazio, regioni adriatiche centrosettentrionali e suirilievi appenninici meridionali; dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni edella nuvolosità su Emilia-Romagna e Toscana e dalla serata alla serata sulLazio. Bel tempo sul restante settentrione. LUNEDÌ 16 e MARTEDÌ 17: lunedì molte nubi su aree tirreniche meridionali, Romagna, regioni adriatichecentromeridionali e settore ionico con associati fenomeni sparsi, nevosi suirilievi appenninici; sereno o poco nuvoloso altrove con transito di spessevelature dal pomeriggio al nord-ovest. Martedì ancora maltempo conprecipitazioni diffuse su isole maggiori ed in forma meno consistente suregioni adriatiche centrali e sul restante meridione; deboli nevicate sulTriveneto; più asciutto sul resto del nord.

- Maltempo: in Sicilia torna percorribile la Ss 185 "Di Sella Mandrazzi" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: in Sicilia torna percorribile la Ss 185 Di Sella Mandrazzi E' stata ripristinata la circolazione sulla Strada Statale 185 "Di SellaMandrazzi". Lo comunica l'Anas. La statale era chiusa, per neve, dal km 22 alkm 40A cura di Antonella Petris11 gennaio 2017 - 21:19[maltempo-strada-neve-spazzaneve-1-640x360]E stata ripristinata la circolazione sulla Strada Statale 185 Di SellaMandrazzi. Lo comunicaAnas. La statale era chiusa, per neve, dal km 22 alkm 40, tra gli abitati di Novara di Sicilia e Francavilla di Sicilia, inprovincia di Messina. Per la riapertura della strada, le squadre dell Anas sonoricorse all utilizzo, oltre che ai normali mezzi sgombraneve, anche di unaturbina fresaneve. Il traffico è attualmente rallentato e la circolazione èconsentita ai soli mezzi con catene preventivamente montate.

- Maltempo Sicilia: i Carabinieri soccorrono un'ambulanza bloccata dalla neve - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: i Carabinieri soccorrono un'ambulanza bloccata dalla neve
I Carabinieri hanno soccorso un paziente bloccato dalla neve con l'ambulanza in una strada delle Madonie. A cura di Antonella Petris
11 gennaio 2017 - 22:28 [Emergenza-neve-i-soccorsi-della-Polizia Strada]
I Carabinieri hanno soccorso un paziente bloccato dalla neve con un'ambulanza in una strada delle Madonie. La persona sofferente doveva raggiungere l'ospedale di Termini Imerese per sottoporsi a cure mediche. Grazie all'equipaggiamento ai militari, è stato possibile garantire anche assistenza ad alcuni malati dializzati da Contrada Madonnuzza a Petralia Sottana dovevano essere accompagnati in ospedale. Durante gli interventi sono stati soccorsi anche diversi automobilisti rimasti bloccati nelle strade invase dalla neve. Sono stati portati in caserma e rifocillati.

- Maltempo Sicilia: ambulanza bloccata dalla neve, ancora disagi sulle Madonie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: ambulanza bloccata dalla neve, ancora disagi sulle Madonie. Continuano i disagi nei Comuni delle Madonie a causa delle abbondanti nevicate cadute nei giorni scorsi. Freddo e gelo hanno messo in ginocchio intere comunità, rimaste a lungo isolate. A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2017 - 22:45 [Neve-Sicilia-117-Mistretta-Nicosia]. La strada 117 Mistretta-Nicosia. Continuano i disagi nei Comuni delle Madonie a causa delle abbondanti nevicate cadute nei giorni scorsi. Freddo e gelo hanno messo in ginocchio intere comunità, rimaste a lungo isolate. Decine gli interventi dei carabinieri della Compagnia di Petralia Sottana, chiamati a prestare assistenza ad automobilisti in panne e anziani e malati in difficoltà. Gli uomini dell'Arma, a bordo dei loro fuoristrada, hanno raggiunto le località più isolate, garantendo la viabilità sulle arterie stradali principali e su quelle ritenute a maggior rischio di isolamento. Sulla SS 120 i carabinieri sono intervenuti in soccorso di un'ambulanza del 118, rimasta bloccata a causa della neve, che stava trasportando un paziente in codice giallo all'ospedale di Termini Imerese. Numerose sono state le chiamate al 112 da parte di automobilisti rimasti bloccati in strada dentro le loro vetture, spesso anche con bimbi in tenera età, a causa della spessa coltre di neve. Necessario anche l'intervento dei militari per aiutare alcuni malati a raggiungere il centro dialisi in località Madonnuzza e per rifocillare anziani a cui sono stati portati generi di prima necessità o medicinali.

- Maltempo: il comune di Caltagirone chiede lo stato di calamità per danni alle colture - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: il comune di Caltagirone chiede lo stato di calamità per danni alle colture "Danni gravissimi alle colture e agli allevamenti, ci sono gli estremi per chiedere interventi straordinari": è quanto sostiene la Giunta comunale di Caltagirone, in provincia di Catania. A cura di Antonella Petris 12 gennaio 2017 - 00:40 [caltagirone] Danni gravissimi alle colture e agli allevamenti, ci sono gli estremi per chiedere interventi straordinari. È quanto sostiene la Giunta comunale di Caltagirone, in provincia di Catania, che oggi pomeriggio ha approvato una deliberazione con cui chiede, alla Regione Sicilia, la dichiarazione dello stato di calamità naturale in relazione alle gelate e nevicate che, nei giorni scorsi, hanno provocato notevoli danni agli agrumi, ai frutteti, a tutte le produzioni orticole e anche alle aziende zootecniche. Nell'atto deliberativo si fa riferimento alla nota con cui la Cia (Confederazione italiana agricoltori) di Catania e Caltagirone ha segnalato che, nei territori dei Comuni di Caltagirone, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria, San Cono e Mazzarrone, gli eventi meteorologici avversi, che si sono registrati il 5, 6, 7 e 8 gennaio, hanno provocato gravi effetti. La normativa che disciplina la materia prevede che vengano effettuati sopralluoghi nelle aziende colpite dai fenomeni atmosferici in questione in modo da avere, in tempi brevi, una stima dei danni. Intanto, però, in attesa che essi vengano quantificati e che siano, contestualmente, predisposte le delimitazioni del caso, l'Amministrazione ha chiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale, dando così il via alle procedure necessarie. Il sindaco Gino Ioppolo ha anticipato che, a breve, sarà promosso un incontro con gli altri Comuni interessati e le organizzazioni professionali per fare il punto della situazione e assumere, quindi, iniziative congiunte che diano ulteriore forza alle legittime istanze dei produttori agricoli e degli allevatori del territorio.

Fiamme negli uffici del Comune di Nuoro - Sardegna

[Redazione]

Un incendio si è sviluppato nelle prime ore di oggi negli uffici del Comune di Nuoro. A fare la scoperta poco prima delle sei le addette alle pulizie che hanno notato il fumo uscire dall'ufficio Affari generali, al primo piano, e hanno dato subito l'allarme. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del comando provinciale che hanno sedato le fiamme. Le cause del rogo, secondo i primi accertamenti dei vigili, sarebbero accidentali, un corto circuito che ha interessato l'impianto elettrico. Non ci sono stati danni strutturali, solo pareti annerite e suppellettili bruciate.

Scoppia un incendio negli uffici del Comune di Nuoro

[Redazione]

Il rogo si è sviluppato al primo piano e, stando ai primi accertamenti, non sarebbe di origine dolosa. Tags incendi 11 gennaio 2017 [image] NUORO. Un incendio si è sviluppato nella notte nei locali dell'ufficio Affari Generali, al primo piano del Comune di Nuoro. L'allarme è stato lanciato dal servizio di pulizia intorno alle 6 del mattino e i vigili

Sacro Cuore, notte di fuoco distrutta una Opel Meriva

[Redazione]

SASSARI. Una Opel Meriva è stata distrutta da un incendio di probabile origine dolosa.ennesimo episodio - che allunga ulteriormente la lista degli attentati incendiari - si è verificato lunedì...Tags auto bruciate polizia11 gennaio 2017[image]SASSARI. Una Opel Meriva è stata distrutta da un incendio di probabile origine dolosa.ennesimo episodio - che allunga ulteriormente la lista degli attentati incendiari - si è verificato lunedì notte in via Vecellio, zona SacroCuore.Appena è stato dato allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a

Bottidda, in fiamme 100 balle di fieno

[Redazione]

Attentato nella notte nell azienda della famiglia Pedde. Il sindaco: Siamosconcertati, il nostro è un paese tranquillo
Tags fienili incendi carabinieri11 gennaio 2017[image]BOTTIDDA. Un incendio di chiara origine dolosa ha distrutto
100 balle di fieno in una azienda nelle campagne di Bottidda, in località Catturiu. Sul posto sono intervenute le squadre
dei vigili del fuoco del comando di Nuoro che hanno dovuto lavorare a lungo per spegnere le fiamme. Le indagini sono
affidate ai carabinieri della stazione (che hanno effettuato il primo intervento e raccolto gli elementi utili per lo
svolgimento dell attività investigativa) e della compagnia di Bono guidati dal capitano Matteo Paulis. Nel corso dei primi
rilievi, gli investigatori avrebbero trovato una bottiglia di plastica con residui di benzina e altri materiali che
confermerebbero l origine dolosa dell incendio. L azienda finita nel mirino degli incendiari appartiene alla famiglia Pedde,
molto conosciuta in paese e nel territorio. Fulvio Pedde è stato anche consigliere comunale nella
precedente amministrazione. Solo grazie all intervento dei vigili del fuoco - che hanno anche provveduto a portare fuori
dal deposito le balle di fieno utilizzando i trattori - le fiamme non si sono propagate ai mezzi agricoli e alle altre
attrezzature dell azienda. Altrimenti i danni sarebbero stati decisamente più gravi. Complessa l opera di spegnimento dei
vigili del fuoco che hanno dovuto smembrare le balle di fieno e separare le parti che ancora non erano state interessate
dalle fiamme. Una tecnica che in questi casi consente di evitare che le fiamme possano continuare ad avanzare e a
distruggere (anche con una lenta combustione) le balle di fieno. I carabinieri sono tornati anche ieri mattina nell
azienda dove si è verificato l incendio per eseguire ulteriori rilievi alla luce del sole e cercare eventuali elementi che
potrebbero essere sfuggiti durante l ispezione notturna alla luce delle fotoelettriche dei vigili del fuoco. Inespugnabile il
gesto contro la famiglia Pedde che ha detto di non avere ricevuto minacce e di non essere in grado di dare una
valutazione al grave fatto. Ieri sull episodio è intervenuto anche il sindaco di Bottidda e consigliere regionale Daniele
Cocco: Siamo rimasti interdetti per accaduto che ha dichiarato il primo cittadino. Il nostro paese è conosciuto per la
sua tranquillità, e simili episodi per fortuna non accadono spesso. Piena solidarietà da parte mia e dell amministrazione
comunale ai titolari dell azienda colpita. Le indagini - come spesso capita in questi casi - sono tutt altro che
semplici. Pochi gli elementi in possesso dei carabinieri. E anche le tracce rilevate sul terreno purtroppo non sono

Il primo motivo di scontro è stato sul piano urbanistico

[Redazione]

SEDILO. Il portavoce dei dissidenti ha replicato alle dichiarazioni del primocittadino sui dissapori in maggioranza. Il primo motivo di scontro ha riguardato l'interpretazione del piano...Tags sindaco dimissioni sindaco. piano urbanistico politica11 gennaio 2017SEDILO. Il portavoce dei dissidenti ha replicato alle dichiarazioni del primocittadino sui dissapori in maggioranza. Il primo motivo di scontro ha riguardato l'interpretazione del piano urbanistico sul progetto sul poligono ditiro per disabili dice Salvatore Pes. Le posizioni dell Ufficio tecnico edel sindaco rischiavano di vanificare un progetto di valenza anche sociale, ma Regione e Asl ci hanno dato ragione. Al suo ex alleato il consigliere ha rimproverato di non essere stato in grado di gestire emergenza incendio e in generale di aver disatteso le linee programmatiche: Non le stava rispettando, ecco perché gli abbiamo chiesto di azzerare la giunta. È vero che un programma non si realizza in un anno e mezzo, ma si devono mettere almeno le basi e invece ne eludeva molte

Maltempo: 14 miliardi di euro di danni all'agricoltura

[Redazione]

(Teleborsa) - L'ondata di maltempo fa salire il conto dei danni all'agricoltura che per effetto dei cambiamenti climatici con gli eventi estremi ha perso più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio, tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali. E' quanto afferma la Coldiretti, sulla base dei dati del Crea, nel fare il primo bilancio della devastazione provocata nelle campagne dal gelo e dalla neve nell'Italia del centro sud dove sono state raggiunte temperature del tutto anomale. "Siamo di fronte - sottolinea la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si manifestano con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo. Siccità e bombe d'acqua con forti piogge a carattere alluvionale, ma anche gelate estreme e picchi di calore anomali si alternano lungo anno e lungo tutta la Penisola. Dalla Puglia alla Basilicata, dalle Marche al Lazio, dall'Abruzzo al Molise, dalla Sicilia alla Calabria sono decine di migliaia le aziende agricole che hanno perso le produzioni di ortaggi invernali prossimi alla raccolta. Gravidanni si sono verificati sugli agrumi così come per i vigneti di uva da tavola che hanno ceduto sotto il peso della neve. Oltre alle verdure pronte per la raccolta, si contano serre danneggiate o distrutte sotto il peso della neve ma stanno morendo anche gli animali perché bevono acqua ghiacciata o non riescono neppure ad essere abbeverati a causa del congelamento delle condotte idriche mentre le verdure salvate e il latte raccolto viene consegnato con difficoltà per i problemi di viabilità soprattutto nelle aree interne. Insieme agli agricoltori a pagare il conto dei cambiamenti climatici rischiano di essere anche i consumatori che subiscono gli effetti delle speculazioni in una situazione in cui i prezzi degli ortaggi aumentano in media del 200% dal campo alla tavola.

- L'alacre attività della Protezione Civile locale nel suo decimo anniversario

[Redazione]

Fiamme negli uffici del Comune di Nuoro

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 11 GEN - Un incendio si è sviluppato nelle prime ore di oggi negli uffici del Comune di Nuoro. A fare la scoperta poco prima delle sei le addette alle pulizie che hanno notato il fumo uscire dall'ufficio Affari generali, al primo piano, e hanno dato subito l'allarme. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del comando provinciale che hanno sedato le fiamme. Le cause del rogo, secondo i primi accertamenti dei vigili, sarebbero accidentali, un corto circuito che ha interessato l'impianto elettrico. Non ci sono stati danni strutturali, solo pareti annerite e suppellettili bruciate. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Emergenza neve: dopo giorni di isolamento soccorsi alle aziende agricole, ma è polemica (FOTO)

[Redazione]

Dopo giorni di isolamento a causa della neve sono stati raggiunti diverse aziende agricole della provincia di Enna. I vigili del fuoco con un elicottero ed un gatto delle nevi hanno prestato soccorso alle strutture in difficoltà: Si è scongiurata la morte di numerose mucche e pecore dice il sindaco di Troina, Fabio Venezia e si sono portati alimenti a famiglie in difficoltà. Intanto Coldiretti ha chiesto un incontro urgente con assessore regionale dell'Agricoltura, Antonello Cracolici, per fare il punto sull'emergenza maltempo e definire gli atti da compiere, ma la questione dei soccorsi alle aziende è già oggetto di polemiche. In una nota il deputato leghista Alessandro Pagano, attacca il governatore regionale: Ma Crocetta e Cracolici sono in vacanza ai Caraibi? Non si sono accorti dell'ondata di gelo e neve che si è abbattuta sulla Sicilia creando forti disagi ai trasporti, alla gente, ingenti danni all'agricoltura? Dove sono? Hanno fatto qualcosa sul fronte della prevenzione per provare ad affrontare questi problemi?. In provincia di Agrigento, nel ragusano, nella Sicilia Nord orientale la situazione è molto grave, drammatica, per centinaia di agricoltori e allevatori. Difficoltà a raggiungere aziende agricole e imprese zootecniche, molte delle quali isolate, impossibilità di consegnare il latte munto, animali senza pascolo e segnalazioni già di animali morti. Tutto il sistema agricolo siciliano prosegue Pagano è in una situazione di criticità, rischiando di essere il colpo di grazia per molte imprese del settore già falciate dalla crisi economica e dall'inerzia della Regione. Ci auguriamo almeno che non si perda tempo nell'inevitabile dichiarazione dello stato di calamità. A Troina, in provincia di Enna, esercito e molti volontari hanno lavorato fino a tarda sera per sgomberare dalla neve le strade del centro storico. Oggi in molti comuni montani della Sicilia le scuole sono rimaste chiuse per problemi anche al congelamento delle condutture dell'acqua. La viabilità in provincia di Catania è regolare, ma sulle strade che attraversano rilievi e zone di montagna è necessario impiego delle catene. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Muore folgorato mentre cerca di riparare l'impianto al contatore

[Redazione]

Da ieri era rimasto al buio. Senza corrente elettrica al freddo e al gelo a Torretta Granitola, frazione di Campobello di Mazara. Aveva chiesto intervento dei tecnici della società che gestisce l'impianto elettrico, ma dalla società era arrivata la comunicazione che la riparazione sarebbe stata eseguita solo indomani. Sebastiano Sieli 72 anni, questa mattina sotto la pioggia ha tentato di riparare il guasto al contatore. Ha maneggiato pericolosamente i fili elettrici e una scossa elettrica lo ha folgorato uccidendolo sul colpo. I sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che accertare la morte dell'uomo. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. I militari stanno conducendo le indagini. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese facebook twitter google+ 0 condivisioni

Terremoti, le soluzioni innovative per rigenerare edifici

[Redazione]

Sono passati 324 anni da quell 11 gennaio del 1693 che non lasciò scampo alla Sicilia orientale e che, oltre a rappresentare una delle date più significative della storia sismica del Paese, modificò radicalmente intera rete insediativa. Nello stesso giorno a Catania, territorio col più alto rischio in Europa, l'Associazione dei costruttori edili, affiancata dagli Ordini di Ingegneri e Architetti, ha organizzato un convegno di rilevanza internazionale per presentare un'importante ricerca, condotta dall'Università di Catania e dall'Imperial College di Londra ha spiegato il presidente Ance Catania Giuseppe Piana che la nostra Associazione ha voluto finanziare con l'obiettivo di individuare possibili tecniche di adeguamento degli edifici in calcestruzzo armato, progettati in assenza di specifiche norme antisismiche. A presentarlo stamattina presso il Dipartimento di Agraria del capoluogo etneo, davanti a una platea di oltre 700 persone il professore ordinario di Meccanica Computazionale dell'Università britannica Bassam Izzuddin, e il professore Ivo Calì, ordinario di Dinamica delle Strutture e Ingegneria Sismica presso l'Ateneo etneo. Tra i contributi tecnici anche quello del presidente dell'Istituto nazionale di Urbanistica Sicilia, prof. Paolo la Greca: Solo con la consapevolezza e la partecipazione dei cittadini è possibile trattare la questione, e su questo fronte gli studi urbanistici danno un contributo importante, facendosi carico di un tema determinante che è il condominio. È necessario incentivare premialità per interventi di rigenerazione urbana. Tutti i professionisti tecnici hanno la responsabilità di individuare un sistema per cui la città di Catania, e tutti i centri siciliani e del resto d'Italia, devono essere messi in sicurezza hanno dichiarato i presidenti di Ingegneri e Architetti, Santi Cascone e Giuseppe Scannella si tratta del più grande e utile piano di interventi che possiamo immaginare, perché la vita delle persone è sicuramente la priorità più importante, e le competenze e le conoscenze delle nostre categorie sono al servizio del bene comune. Il sistema delle intelligenze di Catania composto da Ance, Ordini, Università, Amministrazione e associazioni di categoria ha scelto di agire e agire in merito alla problematica del rischio sismico lavorando insieme per individuare soluzioni, strategie e iniziative: Dal nostro tavolo di lavoro vengono fuori risposte fattibili e concrete ha continuato Piana applicabili in tempi rapidi, come il convegno di oggi e la ricerca finanziata dalla nostra Associazione. Durante i saluti, anche gli interventi del vicepresidente Ance Gianluigi Coghi che porterà lo studio all'attenzione dell'Associazione nazionale del sindaco di Catania Enzo Bianco e del sindaco di Messina Renato Accorinti, che ha sottolineato l'importanza di evitare inutili campanilismi e di fare rete, stringendo un vero e proprio patto di solidarietà tra i comuni. La nostra Amministrazione ha spiegato Bianco sta lavorando seriamente per mitigare il rischio sismico attraverso progetti condivisi con tutta la filiera di esperti coinvolta nel processo di rigenerazione urbana. Un modello di collaborazione, basato su un efficace spirito di squadra, che in qualità di presidente Anci propongo di estendere ad altre città italiane. Nel regolamento edilizio abbiamo previsto la raccolta dei dati utili dei singoli edifici per conoscere a fondo il patrimonio immobiliare privato; invece, sul fronte pubblico siamo partiti dalla progettazione della messa in sicurezza delle scuole, per la quale abbiamo già richiesto i finanziamenti. Alla luce dei fatti recenti oggi c'è una accresciuta consapevolezza a livello politico centrale del rischio sismico. LA PREMESSA. Il rischio di un territorio oltre a dipendere dalla probabilità di subire forti terremoti dipende soprattutto dalla capacità delle costruzioni di fronteggiare le azioni sismiche. Considerando il binomio pericolosità-vulnerabilità, Catania può considerarsi una delle città a più alto rischio a causa della vicinanza alla faglia Ibleo-Maltese. Nei prossimi anni ci si aspetta a un terremoto simile a quello del 1693, con una previsione di 160 mila morti (fonte: Protezione Civile). LO STUDIO. Il lavoro è stato condotto per 6 mesi dal team di ricerca composto anche dal professore Lorenzo Macorini dell'Imperial College, e dal dottorando di ricerca Giuseppe Occhipinti, titolare della borsa. Lo studio è stato effettuato su un edificio prototipo di 10 piani, costruito in calcestruzzo armato per soli carichi verticali, individuato come rappresentativo di numerose costruzioni residenziali progettate a Catania tra gli anni 60 e 80, prima dell'introduzione della normativa

antisismica. Il caso è stato scelto in collaborazione con un gruppo di ricerca coordinato da Aurelio Ghersi, ordinario di Tecnica delle costruzioni dell'Università di Catania. Le simulazioni del comportamento sismico dell'edificio sono state condotte mediante modelli ad alta fedeltà, implementati in un software di calcolo ad altissime prestazioni. I RISULTATI. I risultati mostrano estrema vulnerabilità sismica del prototipo esaminato, rispetto al terremoto atteso nella città di Catania, dove è emersa una resistenza di circa il 30%. Il gruppo di lavoro, utilizzando gli stessi raffinati strumenti di analisi, propone una soluzione innovativa di adeguamento dell'edificio che consente con costi sostenibili un sostanziale incremento della prestazione antisismica, paragonabile agli edifici di nuova costruzione. STRATEGIE INNOVATIVE. L'unico modo per difendersi dal sisma, è quello di diffondere il messaggio che il terremoto è un fenomeno naturale ciclico da cui si può difendere. Lo studio ha fatto emergere una proposta cantierabile e applicabile su larga scala, perché compatibile con le facciate di tutti gli edifici: si tratta di un sistema dissipativo compatibile con la distribuzione architettonica delle pareti e dei vuoti al loro interno. Abbiamo focalizzato l'attenzione sull'uso di pareti di taglio spiegano i ricercatori vale a dire pareti in cemento armato che corrono dalle fondazioni fino alla sommità, disposte in posizioni strategiche, e che spesso coincidono con pareti cieche (dove non è presente nessuna apertura, per ridurre oneri gravosi ed economici dell'intervento), con uso di controventi dissipativi in acciaio inseriti edisposti in coincidenza degli altri tamponamenti. Tecnologie già esistenti per la nuova edilizia ma mai applicate con questa configurazione negli edifici esistenti. Gli edifici di quell'epoca sono caratterizzati da un foglio di mattoni interno molto sottile, una camera aria e un foglio esterno di mattoni forati: la soluzione prevede la rimozione del foglio esterno, intervento nello spazio ricavato e la successiva occlusione. Si tratta di dispositivi metallici appositamente progettati per assorbire e dissipare energia in modo controllato dal terremoto alla struttura, che in loro assenza sarebbe trasmessa direttamente agli elementi strutturali e non strutturali. Installazione dei controventi dissipativi è in generale mirata a evitare che eventuale nascita di cinatismi nelle strutture in cemento armato si risolva nel collasso, riducendo eccessiva deformabilità e quindi limitando il danno. LE TIPOLOGIE DI CONTROVENTO. Controvento non dissipativo a croce, che segue le diagonali che in facciata creano travi e pilastri, e un controvento a greco che, nel momento in cui l'edificio tende a spostarsi orizzontalmente, tende a ruotare: quindi la parte centrale avrà uno spostamento differenziato, inducendo l'elemento posto al centro a comportarsi come un fusibile, cioè a plasticizzarsi. Sono intervenuti per i saluti istituzionali il direttore del Dicat Unict Enrico Foti e il prof. Rosario Lanzafame, l'apertura dei lavori è stata affidata a Gianluigi Coghi vicepresidente di Ance nazionale, mentre Massimo Cuomo (Università di Catania) ha moderato gli interventi di: Giuseppe Margani, Giuseppe Lombardo, Edoardo M. Marino, Aurelio Ghersi, Pier Paolo Rossi, Melina Bosco, Francesca Barbagallo, Francesca Contrafatto (Università di Catania); Bassam Izzudin, Lorenzo Macorini (Imperial College London); Ivo Calì, Giuseppe Occhipinti, (Università di Catania); Antonio Borr

i (Università di Perugia). Nel pomeriggio intervento di Paolo La Greca (Università di Catania e presidente Inu Sicilia) ha dato il via alla tavola rotonda moderata dal presidente Piana a cui hanno partecipato: Giuseppe Castiglione (Sottosegretario Mipaaf); Giovanni Pistorio (assessore Infrastrutture Regione Siciliana); Calogero Foti (direttore generale Protezione civile Regione Siciliana); Luigi Bosco (assessore ai Lavori Pubblici Comune di Catania); Salvo Di Salvo (assessore Urbanistica Comune di Catania); Santi Maria Cascone (presidente Ordine Ingegneri di Catania); Giuseppe Scannella (presidente Ordine Architetti Catania); Antonio Pogliese (presidente Centro Documentazione Ricerca e Studi sulla Cultura dei Rischi). di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Nuova allerta della Protezione Non si placa il gelo al Sud

[Redazione]

ROMA - Non si allenta la morsa del gelo sull'Italia, come del resto su tanteparti d'Europa. E se per domani alcuni siti meteo prevedono rialzi delletemperature, nel fine settimana o al massimo all'inizio della prossima siannuncia una nuova ondata di freddo polare. Intanto il Nord, finora soleggiato,vede arrivare la neve, mentre al Centro-Sud continuano i disagi causati dallaneve e dal ghiaccio: Comuni isolati, scuole chiuse o aperte ma con gli alunniall'addiaccio, problemi idrici causati dal gelo. La Protezione Civile ha emessoun ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede ilpersistere di nevicate, localmente fino al livello del mare, su Abruzzo,Molise, Basilicata e Puglia, sopra i 200-400 metri sulla Calabria e sopra600-800 metri sulla Sicilia. Da stasera sono previste precipitazioni, anche acarattere di rovescio o temporale accompagnate da forti raffiche di vento elocali grandinate, sulla Sicilia.Le temperature molto basse determineranno ancora diffuse gelate. In Puglia,dopo la breve tregua di ieri, le temperature si sono nuovamente abbassate enevica sulla Murgia barese e in alcune zone del Subappennino dauno. L'80% dell SCUOLE sono chiuse anche oggi nella regione e in quelle rimaste aperte glistudenti lamentano aule fredde; in numerosi Comuni le scuole saranno chiuseanche domani. Mezzi dell'Esercito e dell'Aeronautica sono ancora in azione perliberare le strade, raggiungere masserie e Comuni isolati e per soccorrerepersone rimaste bloccate dalla neve e dal gelo. A Matera, in Basilicata, ora è il ghiaccio il problema principale e per liberare le strade è al lavoro anchel'Esercito. La situazione viaria è critica soprattutto al confine con laPuglia. Nevicate anche in Calabria, ma senza particolari disagi finora.Riaprono domani le scuole ad Avellino e in molti Comuni della provincia, mentrein altri, soprattutto dell'Alta Irpinia e della Valle del Cervaro, al confinecon la provincia di Foggia, gli istituti resteranno chiusi anche domani. A causa delle temperature polari, guasti e disservizi si sono verificati sullarete idrica: da stasera e fino a domani mattina rubinetti a secco ad Avellino,per consentire la sostituzione dei contatori ghiacciati e gli interventi diriparazione alle condotte danneggiate dalle nevicate.La neve ha fatto capolino anche a Capri e Ischia, mentre a Benevento dopol'emergenza di ieri domani riapriranno le scuole. In Abruzzo, scuole chiuse aPescara anche oggi a causa delle abbondanti nevicate, che hanno anche provocatodisagi e ritardi all'aeroporto. A Schiavi di Abruzzo, Comune a 1.172 metri diquota in provincia di Chieti, il sindaco ha chiesto l'invio di un 'gatto dellenevi' per poter raggiungere un centinaio di persone rimaste isolate. E ci sonoancora migliaia di persone senza acqua nella regione a causa del gelo: itecnici stanno lavorando h24 e si prevede un ritorno alla normalità nel giro di48 ore. A Firenze continua l'ondata di freddo che da giorni attanaglia ilcapoluogo toscano. Domani è previsto un picco, con rischio ghiaccio etemperature che potranno arrivare a -5. Allarme anche in Emilia Romagna, per letemperature 'estreme' che sono previste soprattutto in nottata. Nevica dastamani anche lungo la costa marchigiana, dove si registrano incidenti stradalidovuti al ghiaccio. Continua l'ondata di freddo anche in Veneto, specie sullezone montane dove le minime sono di 4-5 gradi sotto la media stagionale, conuna punta di -22,3 gradi su Dolina Campoluzzo, a 1.768 metri nel vicentino. ATorino è arrivata la prima neve dell'anno. Secondo l'Agenzia regionale per laprotezione ambientale (Arpa), i fenomeni si esauriranno nella tarda serata,quando è previsto un ulteriore diminuzione delle temperature, già ampiamente aldi sotto dello zero anche nei giorni scorsi. (ANSA).

Degrado a Sassari: ?Amministrazione Comunale faccia la sua parte?

[Redazione]

[468x234_1459595176]SASSARI Recentemente, il sindaco Nicola Sanna ha deciso con apposita ordinanza di porre rimedio al degrado degli edifici cittadini, chiedendo ai sassaresi di attivarsi al fine di ripristinare il decoro in città. Noi riteniamo necessario che anche l'Amministrazione faccia la sua parte facendosi carico anche di alcune situazioni che sembrano irrisolvibili per i privati e che hanno forte impatto visivo. Inizia così l'intervento del consigliere comunale di Forza Italia Manuel Alivesi, che commenta l'ordinanza firmata dal primo cittadino di Sassari. Alivesi fa un tour virtuale della città, sottolineando alcune situazioni da risolvere. Tra Via Padre Zirano ed il sottopasso di Santa Maria, per esempio, esiste da tempo immemore una struttura ormai abbandonata al degrado e che rappresenta un pessimo biglietto da visita per uno dei principali ingressi della Città. Si tratta della famosa struttura delle ex concerie, in pessime condizioni, che in mano a diversi privati. Più di un secolo fa, nel 1899, fu stata la prima ad essere illuminata dalla corrente elettrica, insieme alla sala consiliare provinciale di Palazzo Sciuti, in Piazza d'Italia. Il passato industriale del grande edificio delle ex concerie Costa fa risalire la sua costruzione al 1850 per opera della famiglia Viel che procedette nell'attività delle concerie fino a fine secolo per poi venderla ai Costa, che a loro volta la detennero fino a dopo la seconda Guerra mondiale, per le concerie hanno operato fino al primo trentennio del Novecento. Quindi vi si impiantò, riadattando i locali, il grossista di alimentari Enrico Enrichetto. Alla fine degli Anni Settanta, ultimo ad aver sede tra le antiche mura fu il mobilificio di Pino Mura, fino all'incendio della metà degli Anni Ottanta, che ha contribuito allo stato attuale. Poi il degrado e l'abbandono, prosegue Alivesi, che ricorda come in origine, l'area fosse terreno coltivabile appartenente ai Francescani della Chiesa di Santa Maria di Betlem (a cui forse - riferisce Ponzeletti - si deve il toponimo Campulongu, indicante l'estensione in lunghezza del grande fondo coltivato a ortaggi). Su una parte di questi orti sorsero la conceria, il confinante ex mercato generale, nato ai primi del Novecento, e la ferrovia vicina. Attualmente il grande edificio, di cui purtroppo resta ben poco, stretto tra le vie ad alto scorrimento di traffico in una zona ancora non definita urbanisticamente. Secondo il progetto per la realizzazione del nuovo centro intermodale, proprio sono previste delle opere collaterali, come il tunnel che dovrebbe portare i bus dalla nuova stazione in Via XXV Aprile alla rotonda di Via Padre Zirano. Tutta la zona cambierà aspetto e funzioni, anche se il muro dell'ex mercato ortofrutticolo vincolato dalla Sovrintendenza. Nel traffico che scorre con isterismo tra la periferia industriale della città ed il centro, tra il sottopassaggio dove inizia Via Predda Niedda Nord e Via Padre Zirano, poco distante dalla chiesa di Santa Maria di Betlem c'è una costruzione di cui resta solo lo scheletro esterno. Dai perimetri delle finestre si vede il cielo, tra rami e grovigli quasi sepolti dalla vegetazione. Palme alte, un po' storte, rovi e tanti rifiuti fanno da corredo ed al di là si cela il pezzo di storia industriale di Sassari, ovvero le ex Concerie Costa. Si tratta di pezzi di storia più o meno recente, semplicemente abbandonati a se stessi, all'incuria e per questo, a volte, anche all'oblio quotidiano. Ci chiediamo se l'Amministrazione, in relazione al più volte annunciato imminente inizio dei lavori di realizzazione del nuovo centro intermodale, abbia intenzione di provvedere ad interloquire con i privati proprietari della prestigiosa area dell'ex conceria Costa, al fine di restituire decoro in uno dei più importanti e trafficati ingressi cittadini, conclude l'esponente forzista.

Schianto all'alba sulla Due Mari

[Redazione]

[468x234_1484127575]ALGHERO Incidente, questa mattina (mercoledì), lungo la strada dei Due mari, all'altezza del 20 chilometro. Attorno alle ore 7.30, per cause ancora non chiarite, il conducente ha perso il controllo della sua autovettura, una Ford Focus, che si è ribaltata. Pronto l'intervento del personale medico del 118, che hanno prestato le prime cure all'uomo, ferito, accompagnandolo poi in ospedale. Sul posto anche i Carabinieri, che hanno effettuato i rilievi del caso, ed i Vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza la zona. Per liberare la sede stradale dall'autovettura, si è reso necessario l'utilizzo del carro attrezzo del soccorso Aci.

A fuoco gli uffici del Comune di Nuoro

[Redazione]

[468x234_vigili-fuoco099]NUORO Questa mattina (mercoledì), poco prima delle ore 6, scattato l'allarme. Infatti, le addette alle pulizie sono state le prime ad accorgersi dell'incendio che divampato nel palazzo del Comune di Nuoro. Dalle prime ricostruzioni, tutto sarebbe dipeso da un corto circuito accaduto nella zona dell'ufficio Affari generali, al primo piano. Pronto l'intervento dei Vigili del fuoco del Comando provinciale, che hanno domato le fiamme. Come detto, la causa da ritenersi accidentale. Pare non si siano registrati danni strutturali, ma solo pareti annerite e suppellettili bruciate.

Realmonte: Studenti al freddo nelle scuole. Continua l'odissea: amministrazione impreparata.

[Redazione]

Realmonte: Studenti al freddo nelle scuole. Continua odissea: amministrazione impreparata. Riceviamo e pubblichiamo Realmonte. AL sig. Sindaco Calogero Zicari. Considerato che le scuole hanno ripreso le loro attività dopo le festività. Viste le basse temperature degli ultimi giorni, peraltro, anticipate da tutti gli organi di informazione e dalla protezione civile. Preso atto della situazione di disagio in cui versano gli alunni e il personale scolastico, i quali restano in classe per diverse ore al freddo ed al gelo in mancanza di riscaldamento. Si chiede di sapere: sono stati presi per tempo tutti i provvedimenti necessari per accensione dei riscaldamenti delle scuole sul nostro territorio? Evidentemente No!!!!!! Siamo di fronte ad un oggettiva situazione di disagio, ci sembra del tutto naturale pretendere che le Autorità preposte si attivino per garantire un servizio scolastico dignitoso. Si ricorda: accensione del riscaldamento va dal 1 Dicembre al 31 Marzo leggendo numero 10 del 9 gennaio 1991 e del D.p.r. numero 412 del 26 agosto 1993 e successive modifiche. Ergo le S.V. avrebbero dovuto provvedere già da tempo. In mancanza dell'attivazione di tale indispensabile e necessario servizio e nelle more della risoluzione del problema, Chiedo e ritengo opportuno l'immediata sospensione delle attività scolastiche al fine di tutelare la salute degli alunni e del personale scolastico. Consigliere comunale - Antonino Sciarrone. Tags: Realmonte: Studenti al freddo nelle scuole. Continua odissea: amministrazione impreparata.

Case isolate, strade bloccate, cittadini senz'acqua: il dramma di Troina

[Redazione]

Facebook Twitter [ambulanza-neve]Case senza acqua, strade bloccate dalla neve, supermercati con scaffali vuoti e carburante che scarseggia. Freddo e neve hanno messo in ginocchio il comune di Troina, in provincia di Enna, dove da ieri, su richiesta del sindaco Sebastiano Venezia, è arrivato l'esercito per cercare di fronteggiare l'emergenza. Da una settimana siamo in ginocchio dice all'Adnkronos il primo cittadino. Fino a ieri sera continuava a nevicare e oggi per fortuna piove soltanto. La situazione è drammatica e solo da ieri, grazie anche al lavoro dell'Esercito, è leggermente migliorata. Dieci uomini e sette mezzi dell'Esercito sono a lavoro per liberare le strade del centro sommerse da neve e ghiaccio. Una squadra del Comune, predisposta ad hoc per l'emergenza, sta lavorando casa per casa per cercare di riportare acqua a quasi 300 famiglie che da cinque giorni fanno i conti con tubature idriche ghiacciate e rubinetti a secco. I vigili del fuoco stanno soccorrendo le aziende agricole rimaste isolate e senza viveri e si stanno occupando anche delle emergenze sanitarie, mentre squadre di volontari danno assistenza ad anziani e malati rimasti bloccati dalla neve nelle loro case del centro storico.

Deve scontare 2 anni e 5 mesi, in carcere 39enne

[Redazione]

Facebook Twitter [unnamed52]Mauro Felice I Carabinieri della Stazione di Grammichele (CT), hanno arrestato Mauro Felice, 39enne del luogo, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania. L'uomo dovrà espiare la pena residua di 2 anni e 5 mesi di reclusione poiché ritenuto responsabile di furto, minaccia, danneggiamento seguito da incendio, violazione di domicilio, estorsione, ricettazione, furto in abitazione, falsa testimonianza, calunnia, rapina, sequestro di persona, lesioni personali e resistenza a Pubblico Ufficiale, reati commessi tra il 2000 ed il 2012 nel calatino. arrestato è stato associato nel carcere di Caltagirone.

Roma, incendio in asilo nido in zona Giardinetti

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com?Fumo e fiamme in un asilo nido di via Alenda in zona Giardinetti a Roma. E accaduto in serata e sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco con ausilio di un autobotte. author-avatardi REDAZIONE

Usa: incendio al Watergate, l'edificio dello scandalo Nixon?

[Redazione]

Usa: incendio al Watergate, edificio dello scandalo Nixon Fonte: adnkronos.com Un incendio è divampato in un ala del complesso del Watergate, a Washington, l'edificio che fu al centro dello scandalo che nel 1974 portò alle dimissioni del allora presidente americano Richard Nixon. Le fiamme hanno avvolto il tredicesimo piano della struttura, ma il fumo ha invaso anche altri piani dell'edificio. Lo hanno reso noto via Twitter, intorno alle 13:40, i Vigili del Fuoco e i servizi medici di emergenza informando del loro intervento. Al momento non sono stati segnalati feriti, e le cause dell'incendio restano ancora sconosciute. author-avata di REDAZIONE